



SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunit  ed iniziative europee

**Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia**

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag. 3
22 MINUTI	pag. 17
CONCORSI E PREMI	pag. 17
STUDIO E FORMAZIONE	pag. 20
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag. 22
OPPORTUNIT� LAVORATIVE	pag. 26
BANDI INTERESSANTI	pag. 31
LE NOSTRE ATTIVIT� ED INIZIATIVE	pag. 40
I NOSTRI SPECIALI	pag. 44

2019
HAPPY NEW YEAR



**Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della
Unione Europea nell'ambito
dell'omonimo progetto**

INDICE

NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. La CE accoglie con favore l'adozione di norme più severe per fermare i criminali informatici	3
2. Mercato unico digitale: accordo per agevolare l'accesso ai contenuti radiotelevisivi online	4
3. Fondo fiduciario regionale dell'UE per la crisi siriana: adottati nuovi progetti per 122 mln €	5
4. L'accordo commerciale UE-Giappone dovrebbe entrare in vigore nel febbraio 2019.....	6
5. Soddisfazione della CE per l'accordo politico sulle nuove norme per ridurre i rifiuti marini.....	8
6. Liberalizzazione dei visti: adempimento dei requisiti da parte dei paesi dei Balcani occidentali.....	9
7. Migrazione e frontiere: altri 305 milioni di euro per gli Stati membri sotto pressione	10
8. Brexit: la CE attua, in settori specifici, il piano di emergenza in caso di uscita "senza accordo"	12
9. La CE approva a Francia, Germania, Italia e Regno Unito un progetto comune di ricerca.....	15
10. Abolizione delle tariffe di roaming in Europa: comunicazioni mobili in viaggio come a casa	18
22 MINUTI	19
11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia (puntate 14 e 21 dicembre)	19
CONCORSI E PREMI	19
12. Concorso "Imagine Europe!"	19
13. Concorso video "I live green"	19
14. "IDEAS X WOOD" concorso per giovani designer.....	20
15. MATTADOR - Premio internazionale per la sceneggiatura	21
16. Premio Carlo Magno per la gioventù 2019.....	21
STUDIO E FORMAZIONE	22
17. Vulcanus in Japan 2019/20.....	22
18. Italia-Albania. Nuove prospettive commerciali e culturali in Europa	22
19. Donne e ricerca scientifica, aperta la selezione per le borse di studio.....	23
20. Tirocini nel settore amministrativo presso la Commissione Europea	24
21. Stage alla Corte dei Conti europea in Lussemburgo per 5 mesi	24
22. Sondaggio "Youth information: supporting you in going abroad"!	24
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	25
23. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci... ..	25
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	30
24. Offerte di lavoro in Europa.....	30
25. Offerte di lavoro in Italia.....	32
BANDI INTERESSANTI	34
26. BANDO - UIA per l'innovazione urbana in Europa	34
27. BANDO - Al via il ciclo annuale per presentare progetti al fondo ONU per la democrazia	35
28. BANDO - Progetti contro la violenza sulle donne, UN Women apre la call 2018.....	35
29. BANDO - Horizon 2020: cambiamenti sociali, migrazioni e governance.....	36
30. BANDO - Progetti transnazionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi	37
31. BANDO - EuropeAid: bando Human Rights Defenders	39
32. BANDO - Comunicazione, sostenibilità e cooperazione: 2° bando di Frame, Voice, Report!	40
33. BANDO - Imprese 2018: coinvolgimento del settore privato.....	41
34. BANDO - Programma Erasmus, ecco le scadenze del 2019.....	42
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	43
35. Terzo meeting di "Experiential Pedagogy Of The Oppressed For Adults" a Potenza	43
36. Dal 6 al 14 febbraio il corso "Uploading...Critical Thinking" a Potenza	43
37. Primo JSTE del progetto InDi ad inizi febbraio 2019	44
38. JSTE a Smolyan per il progetto "NEWave in learning"	44
39. Terzo meeting del progetto STRATE.GEES a Madrid	45
40. JSTE a Kirsehir nel progetto REUERHC	45
41. Secondo meeting del progetto NEWAVE IN LEARNING a Potenza	45
42. Approvato il piano di lavoro EDIC per il 2019!	46
I NOSTRI SPECIALI	46
43. Approvato in Italia il progetto "LARP" dall'ANG	46
44. Secondo meeting EDACate a Copenaghen	46
45. Quarto meeting MADEinEU a Potenza	47
46. Quinto meeting SURVIVE a Sofia ad inizi febbraio	47
47. Parte Matera 2019!	47
48. Buona Befana.....	48

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. La CE accoglie con favore l'adozione di norme più severe per fermare i criminali informatici

Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto un accordo politico sulla proposta della Commissione relativa al rafforzamento delle norme per la lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti (come carte bancarie, assegni, pagamenti su dispositivi portatili e valute virtuali).

Elemento importante della risposta rafforzata dell'UE alla criminalità informatica, le nuove norme aiuteranno gli Stati membri a dare un giro di vite alla criminalità informatica e al tempo stesso ad assistere meglio le persone offese dalle frodi nei pagamenti online. Rallegrandosi per l'accordo, Dimitris **Avramopoulos**, Commissario per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, ha dichiarato: *"Stiamo costruendo un'Europa più sicura per i nostri cittadini - sia offline che online, e oggi onoriamo questo impegno. Queste nuove norme ci aiuteranno a reprimere più severamente i furti commessi attraverso le frodi online, garantendo ai nostri cittadini una migliore protezione."* Julian **King**,



Commissario per l'Unione della sicurezza, ha dichiarato: *"Rafforzare l'effetto dissuasivo è fondamentale nella lotta alla criminalità informatica - chi compie reati informatici deve sapere che va incontro a gravi conseguenze. L'accordo dota gli Stati membri di uno strumento più efficace per contrastare le frodi online, e costituisce un potente disincentivo per i potenziali criminali informatici."* Le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti sono una considerevole fonte di reddito per la criminalità organizzata, e spesso finanziano altre attività criminali come il terrorismo, il traffico di

stupefacenti e la tratta di esseri umani. Le nuove norme rafforzeranno le capacità degli Stati membri di dissuadere, perseguire e punire i criminali informatici:

- **Ampliamento dell'ambito dei reati** - Sono ora incluse nell'ambito dei reati anche le frodi su operazioni che non comportano pagamenti in contante, effettuate con qualsiasi tipo di strumento di pagamento, che sia fisico, come le carte bancarie, o virtuale, come i pagamenti su dispositivi portatili. Costituiranno reato anche il furto e l'appropriazione indebita di credenziali di pagamento, così come la loro successiva vendita e diffusione.
- **Armonizzazione delle norme relative alle sanzioni** - Le nuove norme stabiliscono sanzioni minime che vanno da 1 a 5 anni. Questo porrà fine al "forum shopping" (come la scelta della giurisdizione con un regime sanzionatorio più mite), e faciliterà inoltre la cooperazione fra le autorità nazionali chiarendo quali attività siano considerate reati.
- **Maggiore protezione delle persone offese** - Le persone offese dalle frodi relative a mezzi di pagamento diversi dai contanti avranno ora un accesso migliore ad informazioni, consulenza e sostegno per arginare le conseguenze dei furti di identità.
- **Maggiore cooperazione transfrontaliera** - Appositi punti di contatto nazionali e il coinvolgimento di Europol miglioreranno lo scambio di informazioni e la cooperazione transfrontaliera.
- **Migliore segnalazione** - Gli enti finanziari e altri istituti privati riferiranno alle autorità di contrasto in merito ai reati rilevanti.

Prossime tappe

La direttiva dovrà ora essere formalmente adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio. Una volta entrata in vigore, gli Stati membri avranno 2 anni di tempo per recepire le norme nell'ordinamento nazionale.



Contesto

Gli sviluppi tecnologici, come ad esempio l'utilizzo sempre più diffuso dei pagamenti mobili o delle monete virtuali, hanno determinato modifiche fondamentali nel settore dei pagamenti non in contanti e l'aumento delle frodi online. Si stima che il mercato criminale delle frodi relative alle carte di pagamento possa realizzare profitti pari come minimo a 1,8 miliardi di euro all'anno. Le disposizioni attuali che configurano come reato le frodi con mezzi di pagamento diversi dai contanti sono stabilite nella decisione quadro del Consiglio, che risale al 2001. È ormai evidente che tali norme non rispecchiano più la realtà odierna, né sono sufficienti ad affrontare le nuove sfide e gli sviluppi tecnologici, quali le valute virtuali e i pagamenti online. Per garantire che i reati commessi con i nuovi metodi di pagamento possano essere efficacemente scoraggiati e perseguiti, nel suo discorso sullo stato dell'Unione 2017 il Presidente Juncker ha proposto di aggiornare le norme esistenti. L'accordo

relativo alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti segue l'accordo raggiunto dai negozianti dell'UE sul regolamento sulla cibersecurity, che rafforza il mandato dell'agenzia dell'UE per la cibersecurity e istituisce un quadro dell'UE per la certificazione della cibersecurity - gli elementi chiave della risposta rafforzata dell'UE alla criminalità informatica presentata dalla Commissione nel settembre 2017.

(Fonte Commissione Europea)

2. Mercato unico digitale: accordo per agevolare l'accesso ai contenuti radiotelevisivi online

I negozianti della Commissione europea, del Parlamento europeo e del Consiglio hanno raggiunto un accordo politico sulla proposta di legislazione sul diritto d'autore in materia di programmi radiotelevisivi.

Con le nuove norme sarà più facile per le emittenti europee mettere a disposizione determinati programmi nelle dirette televisive o nei servizi di catch-up online e verrà semplificata la distribuzione di una gamma più ampia di canali radiotelevisivi da parte degli operatori di ritrasmissione. L'accordo rappresenta un importante passo avanti verso un mercato unico digitale pienamente funzionante. Andrus **Ansip**, Vicepresidente e Commissario responsabile per il Mercato unico digitale, ha dichiarato: "Sono molto lieto di aver raggiunto un altro accordo che ci avvicina a un mercato unico digitale funzionante. Le nuove norme in materia di trasmissione radiotelevisiva sono un tassello importante del puzzle. Questo regolamento è in grado di sbloccare una grande quantità di contenuti radiotelevisivi a livello transfrontaliero, dei quali beneficerebbe il 41% degli europei che guardano la televisione online ma anche 20 milioni di cittadini dell'UE nati in un paese diverso da quello in cui vivono." Mariya **Gabriel**, Commissaria responsabile per l'Economia e la società digitali, ha dichiarato: "L'accordo di oggi rappresenta un duplice successo per la diversità culturale europea: i cittadini avranno un accesso migliorato all'ampia gamma di contenuti europei e creatori e autori saranno adeguatamente ricompensati per i loro contenuti. Il 41% degli europei guarda la televisione online, una percentuale ancora più elevata tra le nuove generazioni: il 50% degli europei di età compresa tra i 15 e i 24 anni guarda la TV online almeno una volta alla settimana. Tra gli europei di età compresa tra i 15 e i 45 anni, inoltre, il 19% usa servizi di trasmissione online per guardare serie televisive e film. Quali cambiamenti porterà la direttiva nella distribuzione dei programmi radiotelevisivi?



Il 41% degli europei guarda la televisione online, una percentuale ancora più elevata tra le nuove generazioni: il 50% degli europei di età compresa tra i 15 e i 24 anni guarda la TV online almeno una volta alla settimana. Tra gli europei di età compresa tra i 15 e i 45 anni, inoltre, il 19% usa servizi di trasmissione online per guardare serie televisive e film.

Quali cambiamenti porterà la direttiva nella distribuzione dei programmi radiotelevisivi?

- **Il principio del paese d'origine:** la direttiva introdurrà il principio del paese di origine (*country of origin* - COO) al fine di agevolare la concessione di licenze per i diritti relativi a determinati programmi che le emittenti possono offrire nell'ambito dei loro servizi online (trasmissione in simulcast, servizi di catch-up e altri servizi complementari alla trasmissione convenzionale, come la visione anticipata). Grazie a tale meccanismo, le emittenti potranno rendere programmi radio, notiziari televisivi, programmi di attualità e produzioni proprie interamente autofinanziate, disponibili online in tutti i paesi dell'UE.
- **Ritrasmissione:** la direttiva offrirà un meccanismo per semplificare la concessione di licenze per i diritti nei casi di ritrasmissione di programmi radiotelevisivi, compresi i servizi di ritrasmissione forniti via Internet a determinate condizioni. Il meccanismo dovrebbe contribuire a una più ampia distribuzione di canali radiotelevisivi.
- **Immissione diretta:** si tratta di un processo sempre più diffuso tra le emittenti per trasmettere i loro programmi al pubblico. Le nuove norme garantiranno che i titolari dei diritti siano adeguatamente retribuiti quando le loro opere sono utilizzate nei programmi trasmessi mediante immissione diretta. Forniranno inoltre certezza del diritto alle emittenti e ai distributori coinvolti nel processo.

Le prossime tappe

L'accordo politico dovrà essere confermato dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'UE nel corso delle prossime settimane.



Contesto

Nel settembre 2016 la Commissione europea ha proposto un regolamento volto ad agevolare la concessione di licenze per i diritti di alcune trasmissioni online di emittenti e di ritrasmissioni di

programmi radiotelevisivi. La proposta rientra in un'iniziativa più ampia volta ad adeguare le norme UE sul diritto d'autore all'era digitale. Al giorno d'oggi **le emittenti** offrono sempre più spesso contenuti online. Tuttavia tale programmazione online rimane spesso non accessibile in altri Stati membri diversi dallo Stato membro di origine anche se potrebbe esservi un elevato interesse (a motivo della lingua, per esempio). L'esistente complessità della liberatoria dei diritti d'autore (vale a dire l'ottenimento delle autorizzazioni dei titolari dei diritti) rende difficile la diffusione di questi servizi a livello transfrontaliero. La direttiva approvata integra l'esistente direttiva sulla trasmissione via satellite e via cavo che permette già la trasmissione transfrontaliera via satellite e la ritrasmissione via cavo di programmi radiotelevisivi da altri Stati membri. Grazie alla direttiva sulla trasmissione via satellite e via cavo, un gran numero di canali TV sono disponibili in altri Stati membri diversi dallo Stato membro d'origine. Ciò ha permesso di rafforzare la diversità culturale europea e di migliorare la qualità della vita degli europei che vivono in uno Stato membro diverso da quello di origine.

(Fonte Commissione Europea)

3. Fondo fiduciario regionale dell'UE per la crisi siriana: adottati nuovi progetti per 122 mln €

Il Fondo fiduciario dell'UE ha adottato progetti per un valore di 122 milioni di EUR per sostenere l'accesso all'istruzione e all'assistenza sanitaria di base dei rifugiati e dei gruppi più vulnerabili a livello locale in Giordania, fornire mezzi di sostentamento in Turchia e mettere a disposizione servizi sanitari essenziali in Iraq.



In considerazione dell'impatto persistente della crisi e a fronte degli attuali 5,6 milioni di rifugiati siriani, il Consiglio d'amministrazione del Fondo fiduciario conferma il proprio impegno a proseguire il sostegno ai rifugiati siriani e alle loro comunità d'accoglienza. Con questo nuovo pacchetto, i fondi finora mobilitati dal fondo fiduciario regionale dell'UE in risposta alla crisi siriana salgono a un totale di 1,6 miliardi di EUR. Ad oggi sono stati stipulati contratti per 55 progetti. Johannes Hahn, Commissario UE per la Politica di vicinato e i negoziati di allargamento, ha commentato: *"Questi nuovi progetti faciliteranno l'accesso all'istruzione e ai servizi di assistenza sanitaria di base per le persone più vulnerabili, offriranno opportunità di sostentamento e miglioreranno i servizi di assistenza per le madri e i bambini. L'UE è impegnata e determinata ad assistere le persone in stato di*

necessità e continuerà a sostenere i paesi partner che forniscono aiuti di base ai rifugiati."

Il nuovo pacchetto di aiuti da 122 milioni di EUR comprende le seguenti azioni:

- **83 milioni di EUR per** l'accesso all'istruzione e all'assistenza sanitaria di base, per sostenere i mezzi di sussistenza attraverso lo sviluppo del patrimonio culturale e per offrire opportunità di istruzione superiore ai rifugiati siriani e alle comunità vulnerabili in Giordania;
- **27 milioni di EUR per** fornire opportunità di sussistenza nel settore dello sviluppo agricolo e mediante microprestiti, nonché protezione sociale e istruzione superiore per i rifugiati siriani e le comunità vulnerabili in Turchia;
- **9,5 milioni di EUR per rafforzare i** servizi di assistenza fondamentali per le madri e i bambini, nonché per sostenere i mezzi di sussistenza attraverso lo sviluppo del patrimonio culturale all'interno dell'Iraq.

Nel corso della riunione del consiglio di amministrazione, la Germania, il Belgio, i Paesi Bassi, l'Austria e l'Estonia hanno assunto nuovi impegni per un totale di 28,4 milioni di euro. Dal canto suo, la Commissione si era già impegnata a stanziare nel 2019 almeno 220 milioni di EUR a favore del Fondo fiduciario, in linea con l'impegno assunto a partire dalla conferenza di Bruxelles dell'aprile 2018 sul futuro della Siria e della regione. Il pacchetto di assistenza è stato adottato dal Consiglio d'amministrazione del Fondo fiduciario dell'UE, che riunisce la Commissione europea, gli Stati membri dell'UE, i membri del Parlamento europeo e i rappresentanti dell'Iraq, della Giordania, del Libano, della Turchia e della Banca mondiale.



Contesto

Sin dalla sua istituzione, nel dicembre 2014, è attraverso il Fondo fiduciario regionale dell'UE in risposta alla crisi siriana che viene fornita una quota crescente del sostegno dell'UE per aiutare i rifugiati siriani

e sostenere i paesi confinanti con la Siria nel far fronte alla crisi dei rifugiati. Il Fondo rafforza la politica integrata dell'UE in materia di aiuti in situazioni di crisi, privilegiando la resilienza a lungo termine e le necessità urgenti (nel quadro del processo di ritorno alla normalità) dei rifugiati siriani, delle comunità di accoglienza e delle loro amministrazioni in paesi vicini come l'Iraq, la Giordania, il Libano e la Turchia. Il Fondo è inoltre alla base dei patti che l'UE ha concordato con la Giordania e con il Libano per offrire loro una migliore assistenza durante la prolungata crisi dei rifugiati. Con il nuovo pacchetto, il Fondo ha erogato per il Libano un totale di 522 milioni di EUR, più di 500 milioni di EUR per la Turchia e oltre 300 milioni di EUR per la Giordania, in 4 anni di attività, molto più di quanto inizialmente previsto. Nel complesso sono stati mobilitati e impegnati 1,6 miliardi di EUR finanziati dal bilancio dell'UE e dai contributi di 22 Stati membri dell'UE e della Turchia. La quasi totalità dei fondi sono stati già adottati dal Consiglio di amministrazione e convertiti in finanziamenti per progetti concreti volti ad aiutare sia i rifugiati che i paesi ospitanti. I programmi del Fondo fiduciario sostengono l'istruzione di base e la protezione dei minori e dei rifugiati, la formazione e l'istruzione superiore, il miglioramento dell'accesso all'assistenza sanitaria, il miglioramento delle infrastrutture per l'approvvigionamento idrico e le acque reflue, nonché il sostegno alla resilienza, all'emancipazione delle donne e alla lotta contro la violenza di genere, alle opportunità economiche e alla stabilità sociale. Il campo di applicazione del Fondo comprende il sostegno agli sfollati interni in Iraq e il sostegno ai paesi terzi dei Balcani occidentali colpiti dalla crisi dei rifugiati.

(Fonte Commissione Europea)

4. L'accordo commerciale UE-Giappone dovrebbe entrare in vigore nel febbraio 2019

La Commissione europea esprime apprezzamento per l'approvazione dell'accordo di partenariato economico UE-Giappone e dell'accordo di partenariato strategico UE-Giappone da parte del Parlamento europeo.

L'accordo commerciale negoziato dalla Commissione è il primo in assoluto a includere un riferimento esplicito all'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici. Esso creerà una zona di libero scambio che interesserà 635 milioni di persone e circa un terzo del PIL complessivo a livello mondiale. L'accordo di partenariato strategico è il primissimo accordo quadro bilaterale concluso tra l'UE e il Giappone. Il Presidente della Commissione europea, Jean-Claude **Juncker**, ha dichiarato: *"A quasi cinque secoli da quei primi legami commerciali instaurati dagli europei con il Giappone, l'entrata in vigore dell'accordo di partenariato economico UE-Giappone conferirà una dimensione totalmente nuova alle nostre relazioni commerciali, politiche e strategiche. Esprimo un encomio al Parlamento europeo per il voto di oggi, che rafforza il messaggio inequivocabile dell'Europa: insieme ai nostri partner cui siamo legati da una stretta amicizia, come il Giappone, continueremo a difendere un commercio aperto, vantaggioso per tutti e fondato su regole. Più delle parole o delle intenzioni, questo accordo apporterà benefici significativi e tangibili alle imprese e ai cittadini in Europa e in Giappone."* Il voto fa seguito a una decisione analoga adottata dalla Dieta nazionale del Giappone e conclude pertanto la procedura di ratifica parlamentare dell'accordo da entrambe le parti. Questo voto pone le basi per l'entrata in vigore dell'accordo il 1° febbraio 2019. A partire da tale data le imprese, gli agricoltori, i lavoratori e i consumatori dell'UE inizieranno ad approfittare dei vantaggi di un commercio più semplice e rapido tra l'UE e il Giappone. Cecilia **Malmström**, Commissaria responsabile per il Commercio, ha dichiarato: *"Sono estremamente soddisfatta del voto del Parlamento. Il nostro partenariato economico con il Giappone, vale a dire la creazione della più grande zona commerciale mai negoziata, sta per diventare realtà e comporterà vantaggi evidenti per imprese, agricoltori, prestatori di servizi e altri soggetti europei. Tali vantaggi vanno anche di pari passo con l'impegno assunto da entrambe le parti di mantenere gli standard più elevati per i nostri lavoratori, i nostri consumatori e l'ambiente. È una buona notizia per l'UE e per tutti i sostenitori di un sistema commerciale internazionale aperto ed equo."* L'accordo di partenariato economico UE-Giappone eliminerà la maggior parte dei dazi pagati annualmente dalle imprese dell'UE che esportano in Giappone (per un valore di 1 miliardo di €) e una serie di annosi ostacoli normativi, ad esempio sulle esportazioni di automobili. Aprirà inoltre il mercato giapponese, che conta 127 milioni di consumatori, ai principali prodotti agricoli dell'UE e aumenterà le opportunità di esportazione dell'UE in molti altri settori. L'accordo rafforzerà inoltre la cooperazione tra l'Europa e il Giappone in numerosi



ambiti, riaffermerà il loro impegno comune a favore dello sviluppo sostenibile e comprenderà per la prima volta un impegno specifico ad attuare l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici.

Elementi chiave dell'accordo di partenariato economico

Grazie all'accordo sarà possibile, in particolare:

- eliminare i dazi su molti formaggi come il Gouda e il Cheddar (attualmente tassati quasi al 30%) nonché sulle esportazioni di vini (cui si applica attualmente un dazio del 15% in media);
- consentire all'UE di aumentare considerevolmente le sue esportazioni di carni bovine e di offrire ulteriori possibilità di esportazione per i prodotti a base di carni suine;
- garantire la protezione in Giappone di oltre 200 indicazioni geografiche (IG), di specialità culinarie tradizionali europee di alta qualità e la protezione nell'UE di una serie di IG giapponesi;
- eliminare i dazi sui prodotti industriali nei settori in cui l'UE è molto competitiva, come i cosmetici, le sostanze chimiche, gli articoli tessili e l'abbigliamento;
- far sì che il Giappone aderisca alle norme internazionali sugli autoveicoli, con il risultato che per l'UE sarà decisamente più semplice esportare automobili in tale paese;
- aprire i mercati dei servizi, in particolare per i servizi finanziari, il commercio elettronico, le telecomunicazioni e i trasporti;
- garantire alle imprese dell'UE l'accesso ai vasti mercati degli appalti di 54 grandi città giapponesi; eliminare gli ostacoli agli appalti in un settore economicamente importante come quello ferroviario.

L'accordo contiene un ampio capitolo sul commercio e sullo sviluppo sostenibile, stabilisce norme rigorose a livello di lavoro, sicurezza e tutela dell'ambiente e dei consumatori, rafforza gli impegni dell'UE e del Giappone a favore dello sviluppo sostenibile e nella lotta ai cambiamenti climatici e tutela pienamente i servizi pubblici. Contiene inoltre un capitolo particolarmente importante sulle piccole e medie imprese (PMI), che rappresentano attualmente il 78% degli esportatori in Giappone.

Per quanto concerne la protezione dei dati, il 17 luglio l'UE e il Giappone hanno concluso i negoziati sulla reciproca adeguatezza che andranno a integrare l'accordo di partenariato economico. L'obiettivo è riconoscere come "equivalenti" i reciproci sistemi di protezione dei dati, il che consentirà il flusso sicuro di dati tra l'UE e il Giappone, creando il più vasto spazio di flusso sicuro di dati a livello mondiale.

Un accordo di partenariato strategico per una collaborazione ancora più stretta

L'UE e il Giappone condividono un forte impegno a favore della democrazia, della tutela dei diritti umani, del commercio libero e aperto, del multilateralismo e dell'ordine basato su regole. Il Giappone è un partner strategico di lunga data dell'UE e un importante alleato sulla scena internazionale. L'accordo di partenariato strategico determinerà un ulteriore approfondimento delle relazioni tra l'UE e il Giappone,



un rafforzamento del dialogo sulla politica estera e di sicurezza e un impegno in una vasta gamma di questioni a livello mondiale, regionale e bilaterale. L'accordo ribadisce i valori condivisi e i principi comuni che costituiscono la base del partenariato UE-Giappone, tra cui i diritti umani, la democrazia, il multilateralismo e lo Stato di diritto. *"Il Giappone è un paese con cui è già in atto una stretta collaborazione. A seguito dei voti odierni, il nostro partenariato diventerà ancora più forte. Il Giappone è per l'UE un partner chiave nei consessi*

multilaterali. Il nuovo accordo ci aiuterà a cooperare ancora più strettamente in molti settori e ad aumentare i contatti interpersonali, a vantaggio dei cittadini dell'UE e del Giappone", ha dichiarato l'Alta rappresentante Federica Mogherini. L'accordo di partenariato strategico promuoverà il dialogo e la cooperazione tra l'Unione europea e il Giappone su temi di reciproco interesse quali la politica estera e di sicurezza, la connettività, i cambiamenti climatici, l'ambiente, l'energia, le questioni riguardanti il ciberspazio, l'occupazione e gli affari sociali nonché gli scambi interpersonali.

Cronologia dell'accordo e prossime tappe

I negoziati in vista dell'accordo di partenariato strategico e dell'accordo di partenariato economico sono stati avviati nel 2013 ed entrambi gli accordi sono stati firmati in occasione del vertice UE-Giappone svoltosi il 17 luglio 2018. Il 29 novembre e l'8 dicembre le due camere della Dieta nazionale giapponese hanno ratificato l'accordo di partenariato economico. Il consenso espresso dal Parlamento europeo apre la strada alla conclusione e all'entrata in vigore dell'accordo economico. Le formalità residue dovrebbero essere espletate in tempo affinché l'accordo entri in vigore il 1° febbraio 2019. L'entrata in vigore dell'accordo di partenariato strategico richiede anche la ratifica da parte degli Stati membri dell'UE, ma un'ampia parte dell'accordo può essere applicata in via provvisoria già all'inizio del 2019.

(Fonte Commissione Europea)

5. Soddisfazione della CE per l'accordo politico sulle nuove norme per ridurre i rifiuti marini

Parlamento e Consiglio hanno raggiunto un accordo politico provvisorio sulle nuove norme proposte dalla Commissione europea per contrastare i rifiuti marini alla fonte, riguardanti i 10 prodotti di plastica che più di frequente vengono trovati sulle spiagge e gli attrezzi da pesca abbandonati.

La Commissione europea accoglie con favore l'accordo politico provvisorio raggiunto tra Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea sulle nuove norme riguardanti la plastica monouso. L'accordo si basa sulla proposta sulla plastica monouso presentata a maggio dalla Commissione nell'ambito della prima strategia globale sulla plastica, adottata all'inizio di quest'anno, al fine di proteggere i cittadini e l'ambiente dall'inquinamento causato dai rifiuti di plastica e favorire al tempo stesso la crescita e l'innovazione. Le nuove norme si inseriscono nel più ampio sforzo volto a rendere l'Europa un'economia più sostenibile e circolare risultante dal piano d'azione sull'economia circolare adottato nel dicembre 2015. In questo modo le imprese e i consumatori europei diventeranno leader mondiali nella produzione e nell'utilizzo di alternative sostenibili per evitare i rifiuti marini e l'inquinamento degli oceani, affrontando un problema che ha implicazioni a livello mondiale. Il primo Vicepresidente



Frans **Timmermans**, responsabile per lo sviluppo sostenibile, ha dichiarato: *"Mi congratulo vivamente per l'ambizioso accordo raggiunto sulla proposta della Commissione volta a ridurre la plastica monouso, che contribuisce realmente a proteggere i nostri cittadini e il pianeta. Gli europei sono consapevoli del fatto che i rifiuti di plastica costituiscono un problema enorme e l'UE nel suo complesso ha dato prova di vero coraggio nell'affrontarlo, assumendo un ruolo di primo piano a livello mondiale contro i rifiuti di plastica nei mari. Pari importanza rivestono anche la transizione verso un nuovo modello di economia circolare e l'indicazione della strada da seguire per rendere la nostra economia più sostenibile, ed è in questa direzione che conducono le soluzioni concordate oggi."* Jyrki **Katainen**, Vicepresidente responsabile per l'occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha aggiunto: *"Affrontare il problema della plastica è un imperativo. Al tempo stesso, ci offre nuove possibilità di innovazione, competitività e creazione di posti di lavoro di cui discuteremo approfonditamente con l'industria in seno all'alleanza circolare sulle materie plastiche. Con questo accordo raggiunto dimostriamo che l'Europa compie una scelta economica e ambientale intelligente e progredisce verso una nuova economia della plastica realmente circolare."* Karmenu **Vella**, Commissario per l'Ambiente, gli affari marittimi e la pesca, ha dichiarato: *"Quando si arriva a una situazione in cui un anno si porta a casa il pesce in un sacchetto di plastica e l'anno successivo si riporta a casa quello stesso sacchetto in un pesce, bisogna lavorare sodo e in fretta. Sono pertanto lieto dei grandi passi avanti compiuti con questo accordo tra il Parlamento e il Consiglio per ridurre i prodotti di plastica monouso presenti nella nostra economia, nei nostri oceani e, in ultima analisi, nei nostri organismi."*

Misure diverse per prodotti diversi

La nuova direttiva dell'UE sulla plastica monouso sarà lo strumento giuridico più ambizioso a livello globale che affronti il problema dei rifiuti marini. Essa prevede misure diverse da applicare alle diverse categorie di prodotti. Quando le alternative sono facilmente disponibili e accessibili, i prodotti in plastica monouso saranno banditi dal mercato, ed è questo il caso di bastoncini cotonati, posate, piatti, cannucce, mescolatori per bevande, aste per palloncini, prodotti in plastica oxo-degradabile e contenitori per alimenti e bevande di polistirene espanso. Per altri prodotti l'attenzione si è concentrata invece sulla limitazione del loro uso riducendo il consumo a livello nazionale, sui requisiti di progettazione ed etichettatura e sugli obblighi di gestione e bonifica dei rifiuti previsti per i produttori.

Prossime tappe

L'accordo provvisorio deve ora essere formalmente approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio. Dopo la sua approvazione, la nuova direttiva sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e gli Stati membri saranno tenuti a recepirla dopo due anni.



Contesto

Questa iniziativa traduce l'impegno, annunciato nella strategia europea sulla plastica, di affrontare con un intervento legislativo il dispendioso problema dei rifiuti di plastica e dei relativi danni. Le misure proposte aiuteranno l'Europa a compiere la transizione verso un'economia circolare, a realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni unite e a onorare gli impegni assunti sul fronte del clima e della politica industriale. Nel dicembre 2015 la Commissione Juncker ha adottato un nuovo ambizioso pacchetto sull'economia circolare per aiutare le imprese e i consumatori europei a compiere la transizione verso un'economia più forte e più circolare, in cui le risorse sono utilizzate in modo più

sostenibile. Il pacchetto, superando i compartimenti stagni in seno alla Commissione, contribuisce a priorità politiche di ampio respiro affrontando le problematiche dei cambiamenti climatici e ambientali e stimolando la creazione di posti di lavoro, la crescita economica, gli investimenti e l'equità sociale. È stato elaborato dal gruppo di coordinamento principale del progetto, co-presieduto dal primo Vicepresidente Frans Timmermans e dal Vicepresidente Jyrki Katainen, con il pieno coinvolgimento dei Commissari Karmenu Vella ed Elżbieta Bieńkowska. Molti altri commissari sono stati coinvolti nella sua preparazione e hanno contribuito a individuare gli strumenti di intervento più efficaci in una vasta gamma di ambiti. La direttiva proposta ricalca l'approccio simile, rivelatosi vincente, della direttiva del 2015 sui sacchetti di plastica che ha di fatto cambiato rapidamente il comportamento dei consumatori. Le nuove misure permetteranno di realizzare al tempo stesso benefici economici e ambientali, quali ad esempio: si eviterà l'emissione di 3,4 milioni di tonnellate di CO₂ equivalente; si scongiureranno danni ambientali per un costo equivalente a 22 miliardi di EUR entro il 2030; si genereranno risparmi per i consumatori dell'ordine di 6,5 miliardi di EUR. La direttiva sulla plastica monouso è integrata da altre misure adottate contro l'inquinamento marino, quali la direttiva relativa agli impianti portuali di raccolta, su cui il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto un accordo provvisorio solo la scorsa settimana. Essa si occupa dei rifiuti delle navi, rivolgendo una particolare attenzione ai rifiuti marini prodotti in mare, e stabilisce misure volte ad assicurare che i rifiuti prodotti a bordo di navi o raccolti in mare siano sempre riportati a terra, riciclati e trasformati nei porti. All'inizio di questo mese la Commissione europea ha inoltre avviato l'"alleanza circolare sulle materie plastiche", un'alleanza dei principali portatori d'interessi dell'industria che coprono l'intera catena del valore della plastica nell'ambito dei continui sforzi volti a ridurre la dispersione di plastica, aumentare la plastica riciclata e stimolare l'innovazione del mercato. L'obiettivo dell'alleanza è quello di migliorare la redditività e la qualità del riciclaggio delle materie plastiche in Europa, e in particolare di superare il principale ostacolo identificato al buon funzionamento del mercato UE delle plastiche riciclate, rafforzando la corrispondenza tra offerta e domanda di plastica riciclata.

(Fonte: Commissione Europea)

6. Liberalizzazione dei visti: adempimento dei requisiti da parte dei paesi dei Balcani occidentali

La relazione annuale mostra che i paesi interessati continuano a rispettare i requisiti per la liberalizzazione dei visti, ma alcuni di essi devono intervenire - in certi casi immediatamente - in una serie di settori specifici.

La Commissione presenta la sua valutazione sull'adempimento dei parametri in materia di liberalizzazione dei visti da parte dei paesi dei Balcani occidentali (Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia) e del partenariato orientale (Georgia, Moldova e Ucraina). Questa relazione annuale mostra che i paesi interessati continuano a rispettare i



requisiti per la liberalizzazione dei visti, ma alcuni di essi devono intervenire - in certi casi immediatamente - in una serie di settori specifici per proseguire su questa linea. Dimitris Avramopoulos, Commissario per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, ha dichiarato: *"Il regime di esenzione dal visto con i nostri partner dei Balcani occidentali e del partenariato orientale è una grande conquista che apporta vantaggi a entrambe le parti. Comporta però anche responsabilità e obblighi. Mi rallegro del fatto che tutti i paesi interessati continuino a rispettare i loro obblighi, ma li esorto a intensificare rapidamente il loro impegno per continuare a combattere la migrazione irregolare, la corruzione e la criminalità organizzata in determinati casi"*. L'esenzione dall'obbligo del visto produce importanti vantaggi

per l'Europa e i suoi partner, rafforzando legami sociali, culturali ed economici. Comporta d'altronde la responsabilità di garantire che i progressi conseguiti durante i dialoghi per la liberalizzazione dei visti siano mantenuti e che la migrazione e la sicurezza siano gestite correttamente. La relazione fa seguito alle raccomandazioni formulate dalla Commissione nel dicembre 2017 e fa il punto sulle misure attuate lo scorso anno dai paesi interessati.

Occorre impegnarsi di più per combattere la migrazione irregolare

Tutti gli otto paesi hanno preso provvedimenti per combattere la migrazione irregolare, ma dovrebbero impegnarsi di più per ottenere risultati migliori e sostenibili: la migrazione irregolare nell'UE **dall'Ucraina, dalla Serbia e dalla Bosnia-Erzegovina** rimane intensa, mentre desta preoccupazione il numero crescente di domande di asilo infondate nell'UE presentate da

cittadini **moldovi** e **georgiani**; l'**Albania** ha adottato misure efficaci per lottare contro la migrazione irregolare, grazie alle quali le domande di asilo sono diminuite del 32% nella prima metà del 2018; deve ora proseguire su questa strada con maggiore impegno; è necessario intensificare gli sforzi per giungere al pieno allineamento con la **politica dei visti dell'UE**: la **Serbia** ha posto fine all'esenzione dal visto per i cittadini dell'Iran, ma rimangono preoccupazioni per altri paesi i cui cittadini possono accedere senza visto alla Serbia; la cooperazione in materia di **riammissione** e **rimpatrio** prosegue senza ostacoli per tutti i paesi interessati, ma può essere ancora migliorata, in particolare per quanto riguarda la riammissione di cittadini di paesi terzi, soprattutto in **Serbia**. Una più stretta cooperazione della **guardia di frontiera e costiera europea** con i partner dei Balcani occidentali aiuterà a far fronte alla migrazione irregolare. È stato firmato il primo accordo sullo status con l'Albania; la Serbia e l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia hanno siglato i loro accordi; per il Montenegro e la Bosnia-Erzegovina le procedure stanno per essere ultimate.

Occorre intervenire di più contro la criminalità organizzata e la corruzione

Malgrado le misure adottate per combattere la criminalità organizzata, gli otto paesi devono tutti impegnarsi di più. Moldova e Ucraina devono intervenire immediatamente contro la corruzione: **organizzazioni criminali** degli otto paesi sono implicate in una vasta gamma di attività criminali nell'UE, dal traffico di merci illecite ai reati contro il patrimonio, al riciclaggio, alla tratta di esseri umani, al traffico di stupefacenti e di migranti, alla criminalità informatica; la **Moldova** ha adottato alcune misure **antiriciclaggio**, come indicato nella prima relazione del dicembre 2017, ma deve agire con urgenza nella **lotta contro la corruzione**; anche dall'**Ucraina** si richiede un maggiore sforzo nella **lotta contro la corruzione** per garantire la piena attuazione e la sostenibilità delle precedenti riforme e per seguire le rimanenti raccomandazioni formulate nel dicembre 2017.

Prossime tappe

La Commissione provvederà a monitorare il rispetto costante dei requisiti per la liberalizzazione dei visti e riferirà almeno una volta l'anno al Parlamento europeo e al Consiglio.



Contesto

Con questa relazione la Commissione adempie l'obbligo, previsto dal meccanismo rafforzato di sospensione dei visti adottato nel marzo 2017, di monitorare il rispetto costante dei requisiti per la liberalizzazione dei visti da parte dei paesi terzi e di riferire in merito al Parlamento europeo e al Consiglio almeno una volta l'anno. Quella è la seconda relazione a norma del meccanismo di sospensione dei visti, dopo la prima del dicembre 2017. La valutazione del rispetto dei parametri di riferimento per la liberalizzazione dei visti si applica a paesi che hanno concluso con esito positivo i dialoghi per la liberalizzazione dei visti secondo i corrispondenti piani d'azione e tabelle di marcia, vale a dire i paesi dei Balcani occidentali e i paesi del partenariato orientale. La relazione si concentra sui settori in cui occorre impegnarsi ulteriormente per ottenere progressi sostenibili. I cittadini del Montenegro, della Serbia e dell'ex Repubblica jugoslava di Macedonia possono recarsi nell'UE senza visto dal dicembre 2009, i cittadini dell'Albania e della Bosnia-Erzegovina dalla fine del 2010. Per la Moldova l'esenzione dal visto è entrata in vigore nell'aprile 2014, per la Georgia nel marzo 2017 e per l'Ucraina nel giugno 2017.

(Fonte Commissione Europea)

7. Migrazione e frontiere: altri 305 milioni di euro per gli Stati membri sotto pressione

Lo stanziamento sosterrà gli sforzi volti ad aumentare la capacità di accoglienza, a proteggere le vittime della tratta di esseri umani e a rafforzare la capacità di sorveglianza e di gestione delle frontiere in Grecia, Italia, Cipro e Croazia.

Questa settimana la Commissione europea ha messo a disposizione altri 305 milioni di euro in aiuti di emergenza per sostenere la gestione della migrazione e delle frontiere in Grecia, Italia, Cipro e Croazia. Lo stanziamento sosterrà gli sforzi volti ad aumentare la capacità di accoglienza, a proteggere le vittime della tratta di esseri umani e a rafforzare la capacità di sorveglianza e di gestione delle frontiere. Dimitris Avramopoulos, Commissario responsabile per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, ha dichiarato: "La Commissione è impegnata a continuare a sostenere gli Stati membri sottoposti a pressioni migratorie."



L'importo supplementare di 305 milioni di € assegnato questa settimana a diversi paesi permetterà di affrontare le necessità urgenti, assicurando che i nuovi arrivati vengano sistemati in modo adeguato ed abbiano accesso a cibo e acqua, che la sicurezza delle persone più vulnerabili sia garantita e che, dove necessario, i controlli di frontiera siano potenziati". I finanziamenti di emergenza saranno stanziati nell'ambito del Fondo asilo, migrazione e integrazione (AMIF) e del Fondo sicurezza interna (ISF) della Commissione e fanno parte dei 10,8 miliardi di euro già mobilitati dalla Commissione per la migrazione, la gestione delle frontiere e la sicurezza interna per il periodo 2014-20.

Grecia

La Commissione sta mettendo a disposizione **289 milioni di euro** per sostenere la gestione della migrazione in Grecia. I finanziamenti sono destinati a:

- **pagamento degli affitti degli alloggi e delle indennità:** 190 milioni di euro andranno all'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) per garantire la prosecuzione del programma di sostegno d'emergenza per l'alloggio e l'integrazione (ESTIA), gestito dall'UNHCR. Il programma ESTIA fornisce alloggi in affitto per un numero massimo di 25 000 richiedenti asilo e indennità mensili in denaro a un massimo di 70 000 persone. L'UNHCR riceverà inoltre altri 5 milioni di € destinati ad aumentare ulteriormente la capacità di accoglienza delle nuove strutture aperte nella Grecia continentale, grazie alla fornitura e alla distribuzione di 400 container prefabbricati.
- **Condizioni di accoglienza:** 61 milioni di € andranno all'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM) e al Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF) per garantire la prosecuzione dei programmi di sostegno in loco nelle strutture di accoglienza della Grecia continentale. Tali programmi comprendono l'accesso all'assistenza sanitaria e all'istruzione non formale, l'allestimento di zone sicure per i minori non accompagnati e la formazione del personale operativo.
- **Ricerca e soccorso:** la guardia costiera ellenica ha ricevuto 33 milioni di euro per sostenere i costi di esercizio delle attività di conoscenza della situazione marittima nel Mar Egeo e per contribuire ad assicurare sbarchi sicuri e un trattamento efficace dopo le operazioni di ricerca e soccorso.
- **Preparazione all'inverno:** per la preparazione all'inverno, l'OIM riceverà un importo supplementare di 357 000 euro per fornire alle strutture di accoglienza delle isole greche e della regione di Evros coperte, giacconi invernali e kit per affrontare l'inverno.

Per la gestione della migrazione, la Commissione ha messo a disposizione della Grecia finanziamenti per **oltre 2 miliardi di euro**, di cui quasi 1,5 miliardi di euro in sostegno finanziario di emergenza.

Italia

La Commissione concede alle autorità italiane **5,3 milioni di euro** di finanziamenti di emergenza per contribuire a **proteggere le vittime della tratta di esseri umani** nel contesto della migrazione. Attraverso un progetto pilota che prevede l'allestimento nella regione Piemonte di strutture di accoglienza per i richiedenti asilo, i finanziamenti saranno utilizzati per contribuire ad individuare le vittime della tratta di esseri umani e incoraggiarle a utilizzare gli aiuti disponibili. Dall'inizio della crisi migratoria, per sostenere la gestione della migrazione e delle frontiere in Italia, la Commissione ha



messo a disposizione quasi **950 milioni di euro**. Tali finanziamenti comprendono oltre 225 milioni di euro in aiuti di emergenza e 724 milioni di euro già assegnati all'Italia nel quadro dei programmi nazionali del Fondo asilo, migrazione e integrazione e del Fondo sicurezza interna 2014-2020.

Cipro

La Commissione concede **3,1 milioni di euro a Cipro per rafforzare la capacità di accoglienza** e trasformare il centro temporaneo per le emergenze "Pournaras" in un vero e proprio centro di prima accoglienza. Il finanziamento permetterà al centro di funzionare come "sportello unico", accessibile ogni giorno, 24 ore su 24. I servizi forniti comprenderanno visite mediche, le procedure di registrazione, il rilevamento delle impronte digitali, lo screening, la fornitura di informazioni e la possibilità di presentare una domanda di asilo. L'assistenza di emergenza fa parte delle iniziative della Commissione volte a rafforzare il sostegno alla capacità di gestione della migrazione di Cipro, dopo che il paese ha conosciuto un significativo aumento degli arrivi nel corso del 2018. Il nuovo finanziamento si aggiunge ai quasi **40 milioni di euro** assegnati alla gestione della migrazione per il periodo 2014-2020 e ai finanziamenti di emergenza per la migrazione pari a quasi 1 milione di euro concessi nel 2014. L'ufficio europeo di sostegno per l'asilo sta attualmente mobilitando 29 operatori addetti ai casi per aiutare Cipro a liquidare l'arretrato delle domande di asilo accumulatosi a causa dell'aumento degli arrivi negli ultimi anni.

Croazia

La Commissione concede **6,8 milioni di euro** alla Croazia per contribuire a rafforzare la gestione delle frontiere esterne dell'UE nel pieno rispetto delle norme UE. Il finanziamento contribuirà a rafforzare la sorveglianza alle frontiere e la capacità di contrasto, coprendo i costi operativi di 10 stazioni della polizia di frontiera mediante la fornitura di indennità giornaliere, compensazioni per il lavoro straordinario e attrezzature varie. Verrà inoltre attuato un meccanismo di monitoraggio per garantire che tutte le misure applicate alle frontiere esterne dell'UE siano proporzionate e rispettino integralmente i diritti fondamentali e la legislazione dell'UE in materia di asilo. Lo stanziamento concesso porta a quasi **23,3 milioni di euro** i finanziamenti di emergenza complessivi che la Commissione ha destinato alla Croazia per la gestione della migrazione e delle frontiere. Tale importo va ad aggiungersi ai quasi 108 milioni di euro concessi alla Croazia nel quadro dei programmi nazionali del Fondo asilo, migrazione e integrazione e del Fondo sicurezza interna 2014-2020.



Contesto

Dal 2015, il sostegno operativo e finanziario dell'UE svolge un ruolo decisivo nell'aiutare gli Stati membri ad affrontare la sfida della migrazione. Il sostegno dell'UE ha preso inoltre la forma di aiuti finanziari senza precedenti prelevati dal bilancio dell'UE e destinati ai partner - non solo le autorità nazionali ma anche le organizzazioni internazionali e le organizzazioni non governative. All'assegnazione iniziale per il periodo 2014-20 di 6,9 miliardi di euro per il Fondo asilo, migrazione e integrazione e il Fondo per la sicurezza interna (Frontiere e polizia) si è aggiunto un importo supplementare di 3,9 miliardi di €, che ha portato l'importo complessivo destinato alla migrazione, alla gestione delle frontiere e alla sicurezza interna a 10,8 miliardi di euro. Inoltre, traendo insegnamento dalle esperienze passate, e considerando che la gestione della migrazione e delle frontiere continuerà a rappresentare una sfida anche in futuro, la Commissione ha proposto un considerevole aumento dei finanziamenti destinati alla gestione della migrazione e delle frontiere nell'ambito del prossimo bilancio dell'UE, che coprirà il periodo dal 2021 al 2027.

(Fonte Commissione Europea)

8. Brexit: la CE attua, in settori specifici, il piano di emergenza in caso di uscita "senza accordo"

Tra cento giorni il Regno Unito lascerà l'Unione europea.

Visto il clima di continua incertezza che, nel Regno Unito, aleggia sulla ratifica dell'accordo di recesso concordato con l'UE il 25 novembre 2018 e tenuto conto dell'invito del Consiglio europeo (articolo 50) della scorsa settimana ad intensificare i lavori per prepararsi alla Brexit prendendo in considerazione tutti gli esiti possibili, la Commissione europea ha iniziato ad attuare il suo piano di emergenza in caso di "nessun accordo". Essa mantiene così il suo impegno ad adottare tutte le proposte necessarie in tale evenienza entro fine anno, come indicato nella seconda comunicazione sui preparativi alla Brexit del 13 novembre 2018. Il pacchetto comprende 14 misure in un numero limitato di settori in cui l'ipotesi di un mancato accordo avrebbe gravi conseguenze per i cittadini e per le imprese dell'UE a 27, in particolare i servizi finanziari, il trasporto aereo, le dogane e la politica in materia di clima. La Commissione ritiene essenziale ed urgente adottare queste misure per far sì che i provvedimenti di emergenza necessari possano entrare in vigore il 30 marzo 2019 e limitare, in tal modo, i danni più rilevanti che deriverebbero da una Brexit senza accordo nei suddetti settori. Si tratta di misure che non mitigheranno né saranno in grado di attutire l'impatto generale di un mancato accordo, né tantomeno compenseranno in alcun modo la mancanza di preparazione dei soggetti interessati. Esse non ricreeranno di certo tutti i vantaggi dell'appartenenza all'UE né le condizioni fissate per un eventuale periodo di transizione, previste dall'accordo di recesso. Le misure in questione, che si limitano a settori specifici in cui è assolutamente necessario tutelare gli interessi vitali dell'UE e in cui non è di per sé sufficiente prevedere misure preparatorie, saranno, in linea di massima, di natura temporanea e di portata limitata e saranno adottate unilateralmente dall'UE. Le misure citate tengono conto delle discussioni con gli Stati membri e si aggiungono alle misure preparatorie già adottate, definite nelle due precedenti comunicazioni sui preparativi alla Brexit. Nelle prossime settimane la Commissione continuerà ad attuare il suo piano di



emergenza, verificherà la necessità di ulteriori azioni e continuerà a sostenere gli Stati membri nel loro lavoro di preparazione.

Prima di tutto i diritti dei cittadini: diritto di soggiorno e coordinamento dei regimi di sicurezza sociale

Per tutta la durata dei negoziati e in tutte le attività di preparazione e di emergenza in caso di uscita senza accordo, la Commissione ha messo costantemente al primo posto i cittadini. Questa comunicazione invita gli Stati membri ad adottare un approccio generoso rispetto ai diritti dei cittadini



del Regno Unito nell'UE, purché il Regno Unito faccia altrettanto. In particolare, gli Stati membri dovrebbero adottare misure atte a garantire che i cittadini del Regno Unito legalmente soggiornanti nell'UE alla data del recesso continuino a essere considerati tali anche dopo tale data. Nel concedere lo status di soggiorno temporaneo, gli Stati membri dovrebbero adottare un approccio pragmatico. Va ricordato che la Commissione ha già adottato una proposta di regolamento che esenta i cittadini del Regno Unito dall'obbligo del visto, a condizione che

anche i cittadini dell'UE godano della stessa esenzione nel Regno Unito. Per quanto riguarda il coordinamento dei regimi di sicurezza sociale, la Commissione ritiene necessario che gli Stati membri adottino tutte le misure possibili per garantire la certezza del diritto e tutelare i diritti acquisiti dai cittadini dell'UE a 27 e dai cittadini del Regno Unito che abbiano esercitato il loro diritto di libera circolazione prima del 30 marzo 2019.

Regolamentazioni settoriali

Servizi finanziari

Dopo un attento esame dei rischi per il settore finanziario nell'ipotesi di un'assenza di accordo, la Commissione ha constatato la necessità di adottare soltanto un numero limitato di misure di emergenza per salvaguardare la stabilità finanziaria nell'UE a 27. La Commissione, pertanto, ha adottato i seguenti atti:

- una decisione di equivalenza di carattere temporaneo e sottoposta a condizioni, per un periodo determinato limitato a 12 mesi, al fine di garantire che non vi sia alcuna interruzione immediata nella compensazione centrale dei derivati;
- una decisione di equivalenza di carattere temporaneo e sottoposta a condizioni, per un periodo determinato limitato a 24 mesi, al fine di garantire che non vi sia alcuna interruzione dei servizi centrali di deposito titoli per gli operatori dell'UE che attualmente utilizzano operatori del Regno Unito;
- due regolamenti delegati miranti a facilitare la novazione, per un periodo di tempo determinato di 12 mesi, di alcuni contratti derivati fuori borsa, qualora un contratto sia trasferito da una controparte del Regno Unito a una controparte dell'UE a 27.

Trasporti

La Commissione ha adottato due misure che eviteranno la totale interruzione del traffico aereo tra l'UE e il Regno Unito in caso di mancato accordo. Tali misure garantiranno solo la connettività di base e non conferiranno in alcun modo i notevoli vantaggi derivanti dall'adesione al cielo unico europeo. Esse saranno subordinate al conferimento di diritti equivalenti ai vettori aerei dell'UE e alla garanzia di condizioni di concorrenza eque da parte del Regno Unito.

- Una proposta di regolamento mirante ad assicurare temporaneamente (per 12 mesi) la prestazione di alcuni servizi di trasporto aereo tra il Regno Unito e l'UE;
- una proposta di regolamento mirante a prorogare temporaneamente (per 9 mesi) la validità di alcune licenze riguardanti la sicurezza aerea.

La Commissione ha inoltre adottato una proposta di regolamento che permette temporaneamente (per 9 mesi) agli operatori del Regno Unito di trasportare merci nell'UE, a condizione che il Regno Unito garantisca gli stessi diritti ai trasportatori di merci su strada dell'UE, nel rispetto di condizioni di concorrenza eque.

Dogane ed esportazione di merci

Nell'ipotesi di un'uscita senza accordo, alle merci che circolano tra l'UE e il Regno Unito si applicheranno tutte le normative dell'UE pertinenti in materia di importazione ed esportazione di merci. La Commissione ha adottato le seguenti misure tecniche:

- un regolamento delegato mirante ad includere i mari che bagnano il Regno Unito nelle disposizioni sui limiti di tempo entro i quali occorre presentare le dichiarazioni sommarie di entrata e le dichiarazioni pre-partenza prima dell'uscita o dell'entrata nel territorio doganale dell'Unione;

- una proposta di regolamento mirante ad aggiungere il Regno Unito all'elenco dei paesi per i quali l'autorizzazione generale di esportazione di prodotti a duplice uso è valida in tutto il territorio dell'UE. È tuttavia fondamentale che gli Stati membri adottino tutte le misure necessarie per essere in grado di applicare il codice doganale dell'Unione e le norme pertinenti in materia di imposizione indiretta nei confronti del Regno Unito.

Politica dell'UE in materia di clima

Nel settore della legislazione dell'UE in materia di clima, la Commissione ha adottato i seguenti atti miranti a garantire che un'eventuale uscita senza accordo non pregiudichi il corretto funzionamento né l'integrità ambientale del sistema di scambio di quote di emissioni:

- una decisione della Commissione volta a sospendere temporaneamente per il Regno Unito l'assegnazione di quote di emissioni a titolo gratuito, la vendita all'asta e lo scambio di crediti internazionali a decorrere dal 1° gennaio 2019;
- una decisione di esecuzione mirante a consentire l'assegnazione di una quota annua adeguata alle imprese del Regno Unito per l'accesso al mercato dell'UE a 27 (fino al 31 dicembre 2020);
- un regolamento di esecuzione mirante a garantire che, nel comunicare i dati, le imprese operino una distinzione tra il mercato dell'UE e il mercato del Regno Unito al fine di consentire, in futuro, la corretta assegnazione delle quote.

Programma PEACE

La Commissione ha ribadito il suo impegno a garantire che gli attuali programmi tra le contee situate al confine tra l'Irlanda e l'Irlanda del Nord possano proseguire, indipendentemente dagli scenari che potrebbero prospettarsi. Data l'importanza, la Commissione ha presentato una proposta di regolamento riguardante la prosecuzione del programma PEACE nell'Irlanda del Nord fino alla fine del 2020, nell'ipotesi di un mancato accordo. Per il periodo successivo al 2020, la Commissione ha già proposto, nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale, la continuazione e il potenziamento del sostegno transfrontaliero per la pace e la riconciliazione nelle contee situate al confine tra l'Irlanda e l'Irlanda del Nord.

Altri settori

La Commissione ha inoltre adottato un regolamento delegato mirante ad inserire il Regno Unito negli elenchi statistici riguardanti la bilancia dei pagamenti, gli scambi internazionali di servizi e gli investimenti diretti all'estero.

Prossime tappe

La Commissione invita il Parlamento europeo e il Consiglio a garantire l'adozione degli atti legislativi proposti, affinché essi siano in vigore entro il 29 marzo 2019. Pone inoltre all'attenzione del Parlamento europeo e del Consiglio l'importanza che gli atti delegati entrino in vigore il più rapidamente possibile. Per gli atti delegati, il normale periodo di controllo da parte del Parlamento europeo e del Consiglio è compreso, di norma, tra i due e i tre mesi (due mesi per il regolamento delegato sulle dichiarazioni sommarie e sulle dichiarazioni pre-partenza; tre mesi per il regolamento delegato relativo all'inserimento del Regno Unito negli elenchi statistici dell'UE; al massimo tre mesi per i regolamenti delegati su alcuni tipi di contratti, compresi i derivati fuori borsa). Gli atti delegati possono entrare in vigore prima, se il Parlamento europeo e il Consiglio informano entrambi la Commissione, entro la fine del periodo di controllo, che non intendono sollevare obiezioni in merito.



Contesto

Il 14 novembre 2018, i negoziatori della Commissione e del Regno Unito hanno concordato i termini dell'accordo di recesso. Il 22 novembre 2018 la Commissione ha approvato l'accordo di recesso completato. Il 25 novembre 2018 il Consiglio europeo (articolo 50) ha approvato l'accordo di recesso e ha invitato la Commissione, il Parlamento europeo e il Consiglio ad adottare le misure necessarie per fare in modo che l'accordo possa entrare in vigore il 30 marzo 2019, così da garantire un recesso ordinato. Il 5 dicembre 2018 la Commissione ha adottato due proposte di decisione del Consiglio relative alla firma e alla conclusione dell'accordo di recesso. Ai fini dell'entrata in vigore dell'accordo, il Consiglio deve ora autorizzare la firma del testo a nome dell'Unione e, successivamente, il Parlamento europeo dovrà dare la sua approvazione prima che il Consiglio possa concludere l'accordo. L'accordo di recesso dovrà essere ratificato dal Regno Unito, conformemente alle norme costituzionali di quest'ultimo. La ratifica dell'accordo di recesso continua ad essere l'obiettivo e la priorità della Commissione. Come sottolineato dalla Commissione nella prima comunicazione sui preparativi alla Brexit del 19 luglio 2018, qualunque sia lo scenario prospettato la



scelta del Regno Unito di uscire dall'Unione europea causerà un grande sconvolgimento. I soggetti interessati e le autorità nazionali e dell'UE devono perciò prepararsi a due principali evenienze:

- se l'accordo di recesso sarà ratificato prima del 30 marzo 2019, il diritto dell'UE cesserà di applicarsi nei confronti del Regno Unito e al suo interno il 1° gennaio 2021, vale a dire dopo un periodo di transizione di 21 mesi;
- se l'accordo di recesso non sarà ratificato prima del 30 marzo 2019, non vi sarà alcun periodo di transizione e il diritto dell'UE cesserà di applicarsi nei confronti del Regno Unito e al suo interno a decorrere dal 30 marzo 2019. In questo caso ci si troverebbe nello scenario del "nessun accordo" o del "precipizio".

Nel corso dell'ultimo anno la Commissione ha pubblicato 78 avvisi, disponibili in tutte le lingue ufficiali dell'UE, sui preparativi settoriali necessari per informare i cittadini delle conseguenze che risulterebbero da un recesso del Regno Unito in assenza di specifico accordo. Ha inoltre organizzato discussioni tecniche relative ai preparativi alla Brexit con gli Stati membri dell'UE a 27 sia su questioni generali che su misure specifiche di ordine settoriale, giuridico e amministrativo.

(Fonte Commissione Europea)

9. La CE approva a Francia, Germania, Italia e Regno Unito un progetto comune di ricerca

La Commissione europea ha ritenuto che un progetto integrato notificato congiuntamente da Francia, Germania, Italia e Regno Unito a favore della ricerca e dell'innovazione nel settore della microelettronica, una "tecnologia abilitante fondamentale", sia conforme alle norme in materia di aiuti di Stato dell'UE e contribuisca a un comune interesse europeo.

I quattro Stati membri erogheranno nei prossimi anni finanziamenti fino a 1,75 miliardi di € a favore di tale progetto che mira a mobilitare 6 miliardi supplementari di € di investimenti privati. Il progetto dovrebbe essere completato entro il 2024 e per ciascuno dei singoli sotto progetti è previsto un calendario specifico. Margrethe **Vestager**, Commissaria responsabile per la Concorrenza, ha dichiarato: "La microelettronica è presente in quasi tutti i dispositivi elettronici di cui ci serviamo quotidianamente: telefonini, computer, lavatrici, macchine. L'innovazione nel settore della microelettronica può aiutare l'Europa intera a compiere enormi progressi in materia di innovazione. Per questo motivo è particolarmente opportuna l'iniziativa di governi europei che insieme decidono di sostenere importanti progetti di comune interesse europeo in situazioni in cui il mercato, da solo, non è disposto a rischiare. Ed è per questo motivo che, per agevolare il loro compito, abbiamo istituito norme speciali in materia di aiuti di Stato che permetteranno di realizzare progetti di ricerca e innovazione rischiosi e pionieristici, garantendo al contempo che i loro benefici siano



largamente condivisi e non si ripercuotano negativamente sulla concorrenza in Europa. In tal modo, l'innovazione finanziata con il denaro dei contribuenti andrà realmente a beneficio dei cittadini europei." Mariya **Gabriel**, Commissaria responsabile per l'Economia e la società digitali, ha dichiarato: "Ogni dispositivo collegato, ogni macchina moderna, tutti i nostri servizi digitali dipendono da componenti microelettronici che diventano più piccoli e più rapidi con il tempo. Se non vogliamo dipendere da altri per queste tecnologie essenziali, ad esempio per motivi di sicurezza o di efficacia, dobbiamo essere in grado di progettarli e produrli noi stessi. Questa decisione è il risultato di una cooperazione rafforzata e di una visione europea condivisa". Il 30 novembre, la Francia, la Germania, l'Italia e il Regno Unito hanno notificato congiuntamente alla Commissione un importante progetto di comune interesse europeo destinato a sostenere la ricerca e l'innovazione nel settore della microelettronica. La microelettronica consiste in piccoli componenti elettronici generalmente costituiti da materiali semiconduttori come il silicio. I componenti microelettronici di base, comunemente noti come chip e sensori, si trovano in quasi tutti i dispositivi elettronici. Il progetto di ricerca e innovazione integrata coinvolgerà **29 partecipanti diretti** che hanno sede nell'Unione europea o al di fuori di essa. I partecipanti appartengono per lo più al settore dell'industria, ma vi sono anche due organismi di ricerca, che realizzano 40 sottoprogetti strettamente intercorrelati. Tali partecipanti diretti lavoreranno in

collaborazione con un gran numero di partner, come altre organizzazioni di ricerca o piccole e medie imprese (PMI), anche al di là dei quattro Stati membri.

Il progetto di microelettronica

L'obiettivo generale del progetto è di permettere ricerche e mettere a punto tecnologie e componenti innovativi (ad esempio chip, circuiti integrati e sensori) che possono essere integrati in un'ampia gamma di applicazioni a valle, tra cui i dispositivi di largo consumo, come gli apparecchi domestici e i veicoli automatizzati, e gli apparecchi commerciali e industriali, ad esempio i sistemi di gestione per le batterie utilizzate per la mobilità elettrica e lo stoccaggio di energia. In particolare, il progetto dovrebbe favorire ulteriormente la ricerca e l'innovazione a valle, segnatamente per quanto riguarda il vasto ambito dell'internet delle cose e degli autoveicoli interconnessi e senza conducente. I partecipanti al progetto e i loro partner concentreranno il loro lavoro su **cinque diversi settori tecnologici**:

- **chip efficienti sul piano energetico**: elaborazione di nuove soluzioni per migliorare l'efficienza energetica dei chip. Ciò ridurrà, ad esempio, il consumo globale di energia dei dispositivi elettronici, compresi quelli installati negli autoveicoli;
- **semiconduttori di potenza**: sviluppo di nuove tecnologie di componenti per apparecchi intelligenti, e per veicoli elettrici e ibridi, al fine di aumentare l'affidabilità dei dispositivi finali a semiconduttore;
- **sensori intelligenti**: elaborazione di nuovi sensori ottici, sensori di movimento o di campo magnetico, capaci di migliori prestazioni e dotati di maggiore precisione. I sensori intelligenti contribuiranno a migliorare la sicurezza degli autoveicoli, consentendo di reagire in maniera più affidabile e tempestiva per permettere a un autoveicolo di cambiare corsia o evitare un ostacolo;
- **attrezzatura ottica avanzata**: sviluppo di tecnologie più efficaci per futuri chip di alta gamma;
- **materiali compositi**: sviluppo di nuovi materiali compositi (al posto del silicio) e di dispositivi adatti a chip più avanzati.

I cinque settori tecnologici sono complementari e interconnessi: i chip di norma non vengono venduti da soli, ma sono spesso forniti come parti di un sistema integrato. Tali sistemi richiedono una combinazione di processi e tecnologie che rientrano nei diversi ambiti del progetto. Per questo motivo, i partecipanti al progetto saranno coinvolti in oltre 100 collaborazioni tra i vari settori, in 40 sotto progetti strettamente inter correlati.

Valutazione della Commissione

Quadro relativo ai progetti di comune interesse europeo (IPCEI)

La Commissione ha valutato il progetto proposto ai sensi delle norme in materia di aiuti di Stato dell'UE e, più in particolare, ai sensi della comunicazione sulla promozione di importanti progetti di comune interesse europeo del 2014. Nei casi in cui non possano concretizzarsi iniziative private a sostegno dell'innovazione a causa del considerevole rischio che questo tipo di progetti implica, la comunicazione sulla promozione di importanti progetti di comune interesse europeo permette agli Stati membri di superare tali lacune di mercato e di promuovere la realizzazione di progetti innovativi che altrimenti non avrebbero preso il via. Per potersi qualificare per ottenere un sostegno ai sensi della comunicazione sulla promozione di importanti progetti di comune interesse europeo, un progetto deve: contribuire a obiettivi strategici dell'UE; prevedere la partecipazione di diversi Stati membri; prevedere finanziamenti privati da parte dei beneficiari; avere una ricaduta positiva in tutta l'UE che limiti eventuali distorsioni della concorrenza e essere altamente innovativo ed estremamente ambizioso in termini di ricerca e innovazione.



Valutazione del progetto di comune interesse europeo nel settore della microelettronica

Dopo aver esaminato la notifica congiunta di Francia, Germania, Italia e Regno Unito, la Commissione ha constatato che l'importante progetto di comune interesse europeo per la ricerca e l'innovazione nel campo della microelettronica soddisfa le condizioni stabilite nella comunicazione.

In particolare, la Commissione rileva che:

- un investimento di tale portata nella ricerca e innovazione nel settore della microelettronica rappresenta un importante progetto di innovazione transnazionale. Si tratta di un progetto che comporta un notevole elemento di rischio e il sostegno pubblico è pertanto adeguato e necessario per incentivare le imprese a realizzare tali ambiziose attività nell'ambito della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione. La microelettronica è considerata dalla Commissione una "tecnologia abilitante fondamentale", vale a dire una tecnologia che ha applicazioni in molteplici settori e contribuirà a far fronte alle sfide della società;

- i risultati della ricerca saranno divulgati dalle imprese partecipanti che beneficiano del sostegno pubblico. In tale contesto, sarà organizzata una conferenza annuale dedicata al progetto e le parti interessate saranno informate tempestivamente in merito alle innovazioni tecnologiche e alle nuove conoscenze scaturite dal progetto mediante un apposito sito web. Inoltre, le imprese ospiteranno una serie di eventi tecnici incentrati sui rispettivi sotto progetti;
- una struttura di governance, composta da rappresentanti degli Stati membri partecipanti, delle imprese e della Commissione, garantirà la supervisione del progetto e, in particolare, monitorerà i progressi dei singoli partecipanti e dei loro partner e la condivisione dei risultati della ricerca e innovazione tra i partecipanti al progetto.

Su tale base, la Commissione ha concluso che l'importante progetto di comune interesse europeo nel settore della microelettronica notificato congiuntamente da Francia, Germania, Italia e Regno Unito è conforme alle disposizioni dell'UE in materia di aiuti di Stato. Il progetto favorirà la ricerca e lo sviluppo di un settore economico di importanza strategica in un certo numero di Stati membri e permetterà di mobilitare 6 miliardi supplementari di € di investimenti privati nel settore della microelettronica. Si tratta del primo importante progetto di comune interesse europeo integrato nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione approvato dalla Commissione dopo l'adozione della comunicazione del 2014.

Beneficiari e importi del finanziamento

Al progetto a favore della ricerca e dell'innovazione nel settore della microelettronica prendono direttamente parte 29 partecipanti di quattro Stati membri. I partecipanti diretti possono ricevere dalle rispettive amministrazioni nazionali fino a un totale di circa 1,75 miliardi di EUR di finanziamento. Più specificamente, la Francia ha chiesto l'autorizzazione a concedere un finanziamento fino a 355 milioni di €, la Germania fino a 820 milioni di €, l'Italia fino a 524 milioni di € e il Regno Unito fino a 48 milioni di €.



Contesto

Nel giugno 2014 la Commissione ha adottato una comunicazione sulla promozione di importanti progetti di comune interesse europeo, che stabilisce i criteri in base ai quali gli Stati membri possono sostenere progetti transnazionali di importanza strategica per l'UE ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Tale quadro mira a incoraggiare gli Stati membri a sovvenzionare progetti che apportino un chiaro contributo alla crescita economica,



all'occupazione e alla competitività dell'Europa. Il quadro relativo ai progetti di comune interesse europeo integra altre normative sugli aiuti di Stato, come il regolamento generale di esenzione per categoria e la disciplina sugli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, che permette di sostenere progetti innovativi, garantendo al contempo la limitazione delle eventuali distorsioni di concorrenza. Il quadro di valutazione degli aiuti di Stato indica che oltre il 95 % delle nuove misure di ricerca, sviluppo e innovazione per le quali la

spesa è stata comunicata per la prima volta è stato concesso a norma del regolamento generale di esenzione per categoria e potrebbe essere erogato più rapidamente. Secondo gli ultimi dati disponibili, la spesa totale per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione ai sensi del regolamento di esenzione per categoria del 2014 ha continuato ad aumentare fino a raggiungere circa 5,7 miliardi di EUR. Le norme previste dal quadro relativo ai progetti di comune interesse sostengono gli investimenti a favore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione nonché gli investimenti per la prima applicazione industriale, a condizione che i progetti che ricevono il finanziamento siano altamente innovativi e non riguardino la produzione di massa o attività commerciali. Esse richiedono inoltre un'ampia diffusione e un impegno a diffondere le nuove conoscenze in tutta l'UE e una dettagliata valutazione sotto il profilo della concorrenza al fine di ridurre al minimo eventuali distorsioni indebite nel mercato interno. Si tratta della prima applicazione della comunicazione del 2014 al di fuori del settore dell'infrastruttura. La microelettronica è stata identificata dalla Commissione come una delle sei tecnologie abilitanti fondamentali che sono di importanza cruciale per il sviluppo futuro dell'industria. In tale ambito, il 23 maggio 2013 la Commissione ha avviato la nuova strategia europea per i componenti e i sistemi micro e nanoelettronici, che mira a intensificarne l'utilizzazione e a promuovere la crescita e l'occupazione. La versione non riservata della decisione sarà consultabile con il numero SA.46705 (Francia), SA.46578 (Germania), SA.46595 (Italia) e SA.46590 (Regno Unito) nel Registro degli aiuti di Stato sul sito internet della concorrenza della Commissione, una volta risolti eventuali problemi di riservatezza. Le nuove

decisioni in materia di aiuti di Stato pubblicate su internet e nella Gazzetta ufficiale figurano nel bollettino elettronico di informazione settimanale in materia di aiuti di Stato (State Aid Weekly e-News).

(Fonte Commissione Europea)

10. Abolizione delle tariffe di roaming in Europa: comunicazioni mobili in viaggio come a casa

Nel primo anno e mezzo dall'abolizione delle tariffe di roaming si è registrato un aumento notevole e immediato delle chiamate e dell'uso di dati sulle reti mobili da parte dei cittadini europei in viaggio nell'UE, come riferisce una relazione dalla Commissione.

Stando a quanto si legge nella relazione intermedia della Commissione europea sugli effetti dell'abolizione delle tariffe di roaming avvenuta il 15 giugno 2017, i cittadini europei hanno sfruttato al massimo, durante i viaggi nell'UE e nello Spazio economico europeo (SEE), i nuovi diritti digitali appena acquisiti. L'uso dei dati mobili è in media quintuplicato rispetto ai livelli precedenti il giugno 2017. Il numero di chiamate effettuate in viaggio è all'incirca raddoppiato rispetto a prima. Andrus Ansip, Vicepresidente e Commissario responsabile per il Mercato unico digitale, ha dichiarato: *"Un anno e mezzo fa abbiamo soppresso le tariffe di roaming per i viaggiatori che si spostano nell'UE. Insieme ad altri diritti digitali, come quelli legati alla fine dei blocchi geografici ingiustificati e alla portabilità dei contenuti, questo è un buon esempio di come l'UE sia in grado di produrre risultati di cui i cittadini europei beneficiano nella vita di tutti i giorni. Dobbiamo inoltre continuare a informare gli europei in merito ai loro diritti digitali, in modo che possano davvero sfruttare al massimo le nuove possibilità loro offerte."* Mariya Gabriel, Commissaria responsabile per l'Economia e la società digitali, ha aggiunto: *"Oggi possiamo toccare con mano i vantaggi apportati dall'abolizione delle tariffe di roaming nell'UE. La buona notizia è che l'Europa è ormai una realtà per chi usa liberamente il telefono cellulare quando si trova in viaggio all'estero. Sono grata agli operatori che riescono a trasformare l'aumento della domanda di dati e chiamate vocali in nuove opportunità."*



In seguito all'abolizione delle tariffe di roaming si registra una chiara tendenza all'aumento della domanda. Secondo una recente indagine Eurobarometro le abitudini sono chiaramente cambiate; per fare un esempio, il 34% dei viaggiatori è contento di potersi connettere a Internet indifferentemente in roaming e nel paese di residenza, mentre solo il 15% lo faceva prima di giugno 2017. Viceversa, la percentuale di coloro che non usano mai dati mobili all'estero si è ridotta al 19%, contro il 42% prima dell'abolizione delle tariffe di roaming. Resta molto elevato anche il grado di conoscenza dei consumatori: il 62% degli europei sa che le tariffe di roaming sono state abolite nell'UE/SEE e il 69% ritiene di poterne beneficiare o pensi che qualcuno dei suoi conoscenti ne benefici già o ne beneficerà in futuro. Gli operatori delle reti mobili hanno in larga misura rispettato le nuove regole a seguito di un'attenta sorveglianza delle autorità nazionali di regolamentazione e della Commissione. Le misure di salvaguardia previste dal regolamento sul roaming e finalizzate a evitare distorsioni sui mercati nazionali, vale a dire la deroga a fini di sostenibilità e la politica di utilizzo corretto, hanno funzionato adeguatamente, laddove necessario.

La Commissione continua a monitorare l'attuazione

La Commissione, in stretta cooperazione con le autorità nazionali di regolamentazione, che sono direttamente responsabili dell'attuazione, continuerà a monitorare l'evoluzione dei mercati della telefonia mobile negli Stati membri per garantire che gli operatori continuino a rispettare le nuove norme e che i consumatori beneficino dell'abolizione delle tariffe di roaming. Come richiesto dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'UE, la Commissione pubblicherà una relazione generale sul riesame delle norme relative al roaming a tariffa nazionale a dicembre 2019.



Contesto

Dal 15 giugno 2017 i cittadini europei possono utilizzare il telefono cellulare (per chiamate, SMS e dati) quando viaggiano nell'UE senza costi di roaming aggiuntivi, beneficiando così di un risultato concreto del mercato unico digitale. In pratica i viaggiatori possono utilizzare il cellulare all'estero proprio come nel paese di residenza, senza temere bollette telefoniche elevate. Prima di allora, per dieci anni la Commissione si è adoperata per ridurre e infine eliminare i costi di roaming aggiuntivi che gli operatori di telecomunicazioni imponevano sistematicamente ai clienti quando questi ultimi utilizzavano i

dispositivi mobili oltre frontiera, in vacanza o nei viaggi di lavoro. Tra il 2007 e il 2016 i prezzi del roaming sono scesi di più del 90% e l'ultima riduzione si è registrata nell'aprile 2016. Nel 2015, sulla base di una proposta della Commissione europea, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno convenuto di abolire le tariffe di roaming per chi viaggia nell'UE. A tal fine, come richiesto dal Parlamento europeo e dal Consiglio, la Commissione ha adottato un meccanismo sulla politica di utilizzo corretto e sulla sostenibilità nel dicembre 2016 e ha formulato proposte per un riesame complessivo che hanno condotto ai nuovi prezzi di roaming all'ingrosso, adottati infine dai colegislatori a maggio 2017.

(Fonte: Commissione Europea)

22 MINUTI

11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia (puntate 14 e 21 dicembre)



La nuova trasmissione radiofonica realizzata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea è online. Chiunque sia interessato ad ascoltarle può farlo al seguente link:

1. **“Brexit, bilancio e immigrazione, tutti i temi dell'ultimo vertice europeo”** - puntata del 14 dicembre 2018: <https://ec.europa.eu/italy/sites/italy/files/20181214.mp3>
2. **“Giovani ed Europa e la manovra italiana”** - puntata del 21 dicembre 2018: <https://ec.europa.eu/italy/sites/italy/files/20181221.mp3>

CONCORSI E PREMI

12. Concorso “Imagine Europe!”

Imagine Europe è un **concorso di idee che invita cittadini di tutte le età e nazionalità a presentare la propria visione dell'Europa nel 2050 in una breve presentazione scritta e video-registrata**. Il concorso è presentato da una serie di partner europei e ha ricevuto finanziamenti nell'ambito del



programma Erasmus +. Almeno 5 partecipanti vinceranno 500 euro ciascuno e saranno invitati a un workshop internazionale con i decisori europei e i responsabili del cambiamento (spese di viaggio, alloggio e soggiorno coperte). Le date dei workshop internazionali saranno stabilite in base alle disponibilità del vincitore. I vincitori saranno determinati attraverso il pubblico, la giuria e il voto online. **Per partecipare è necessario:** Scrivere un testo (massimo 500 parole) sull'argomento “La mia visione dell'Europa nel 2050” in qualsiasi lingua. Se la lingua scelta non è l'inglese, è necessario fornire i sottotitoli. Registrare la propria presentazione in formato video. Si può decidere di apparire di fronte alla telecamera, chiedere ad un'altra persona di illustrare le vostre idee o utilizzare il voice over e altri filmati. Il video potrà essere della durata massima di 3 minuti.

Inviare il proprio commento scritto e registrarlo [qui](#). Se nel video sono presenti sottotitoli, inviare una versione con sottotitoli e una senza. **Scadenza: 28 febbraio 2019**. Le votazioni online rimarranno aperte fino al 25 marzo 2019; La giuria valuterà le presentazioni fino al 25 marzo 2019; I pitch dei finalisti saranno inclusi nelle finali che si terranno in un certo numero di città europee tra aprile e maggio 2019; I vincitori saranno annunciati nel giugno 2019. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

13. Concorso video “I live green”

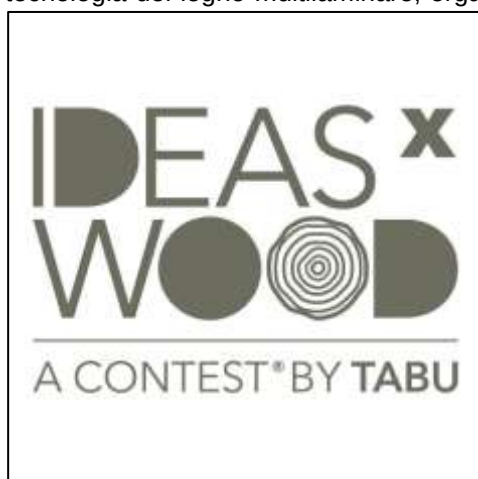
Ispira e l'Agenzia Europea per l'Ambiente lanciano il contest **“I live green”**, un concorso video per condividere azioni a sostegno dell'ambiente. Il concorso ha l'obiettivo di mettere in evidenza le scelte quotidiane che hanno **minore impatto sull'ambiente**: dal mezzo che usiamo per andare a lavoro al cibo che compriamo. Gli argomenti sui quali si devono concentrare i video in concorso sono: Cibo sostenibile; Aria pulita; Acqua pulita; Rifiuti minimi; Per partecipare occorre: Creare un **videoclip**

originale (tra i 30 ei 45 secondi consecutivi) relativo a una delle quattro aree tematiche indicate nel bando, seguendo le linee guida nelle regole della competizione; Preparare un **breve testo descrittivo** di massimo 1000 caratteri (preferibilmente in inglese) da caricare insieme al video. Inviare la tua iscrizione tramite il [modulo di invio online](#). Il video non deve contenere testo, voce, conversazione o voce fuori campo. Gli effetti sonori e la musica possono essere utilizzati, a condizione che il partecipante abbia il diritto di usarlo e diffonderlo. Il concorso scade il **31 marzo 2018** alle 23:59 (CET). I vincitori di ciascuna categoria (cibo sostenibile, aria pulita, acqua pulita e rifiuti minimi) riceveranno un **premio in denaro di 1000 euro**. Il premio Public Choice, scelto tramite il voto online, è di 500 euro. Per tutti i dettagli consulta il [bando](#).



14. "IDEAS X WOOD" concorso per giovani designer

Tabu Spa di Cantù, azienda di riferimento a livello internazionale nella tintoria del legno naturale e nella tecnologia del legno multilaminare, organizza e promuove la prima edizione del concorso per giovani designer "Ideas x Wood".



Le soluzioni presentate dovranno essere originali e inedite e finalizzate a valorizzare le lavorazioni dell'azienda. Saranno ben valutate la qualità estetica della presentazione, considerazioni circa la fattibilità economica del progetto e un'attenzione all'impatto ambientale con l'impiego di legno/piallaccio certificato FSC®. La partecipazione al concorso è aperta a: **Categoria Professionisti:** a tutti i progettisti italiani e stranieri (non è obbligatorio uno specifico titolo di studio o di diploma/laurea) di età compresa tra i **25 e i 39 anni**. **Categoria Studenti:** a **tutti gli studenti italiani e stranieri delle Università di Architettura e di Ingegneria, delle Scuole e degli Istituti di Design e delle Accademie di Belle Arti**. All'atto dell'iscrizione, che sarà **libera e gratuita**, i partecipanti accettano i contenuti del presente regolamento. Se il regolamento non dovesse essere, in tutto o in parte,

rispettato, il progetto e i partecipanti potranno essere squalificati. La partecipazione è vietata ai soli membri della Giuria, ai loro famigliari, ai dipendenti dell'azienda Tabu Spa e ai loro famigliari. I partecipare potranno presentare: - **disegni geometrici, organici o combinati** secondo una delle seguenti modalità: finalizzati alla realizzazione di piallacci multilaminari formato 650 x 3060 mm; finalizzati alla realizzazione d'intarsi industriali (es. Graffiti by Tabu) sia su piallacci naturali tinti che su piallacci multilaminari - o liberamente accostabili - per la produzione di pannelli formato 1260 x 3060 mm; finalizzati allo sviluppo di superfici tridimensionali (es. Groovy by Tabu) realizzati con la tecnica di impressione a rilievo o del bassorilievo per la produzione di pannelli formato 1260 x 3060 mm; - **manufatti, mobili, oggetti o complementi d'arredo** realizzati con l'impiego di superfici Tabu della collezione 555.18 o sviluppate come da punto precedente. Ogni progetto dovrà essere composto da un massimo di 3 tavole - di cui una con il pattern completo e le altre due, opzionali, con dettagli - e da un foglio con una relazione descrittiva. Al 1° Classificato di ciascuna delle due categorie verrà offerta **l'opportunità di un viaggio della durata indicativa di una settimana, con trasporto e alloggio a totale carico dell'azienda, comprensivo di uno stage presso un prestigioso studio di progettazione negli USA o in Asia**, che verrà comunicato in occasione della serata finale di premiazione. La location che ospiterà la serata di premiazione verrà comunicata entro la fine del 2018 sul sito www.ideasxwood.it. Nel caso di gruppi, al Workshop potrà partecipare il capogruppo designato. Il vincitore della Categoria Professionisti avrà la facoltà di convertire il premio in un riconoscimento in denaro del valore di **€ 5.000,00 netti**. Sono previsti riconoscimenti minori al 2° e 3° Classificato e l'assegnazione di menzioni speciali, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo la menzione FSC® per gli elaborati che hanno riservato un'attenzione specifica ai valori espressi dalla certificazione FSC®. Tabu si riserva in ogni caso la possibilità di realizzare i progetti del concorso ed eventualmente di metterli in produzione. In questo caso ai progettisti sarà corrisposta una royalty attraverso un contratto indipendente e separato dal presente Bando di Concorso. Tassativamente entro le ore **12:00 del 15 Marzo 2019** i progetti dovranno essere caricati online nell'apposita sezione del sito www.ideasxwood.com. Per maggiori informazioni consultare il sito www.ideasxwood.it.

15. MATTADOR - Premio internazionale per la sceneggiatura

Ideato e promosso dall'Associazione Culturale MATTADOR, il 10° Premio MATTADOR è rivolto a **giovani autori italiani e stranieri dai 16 ai 30 anni** con l'obiettivo di **far emergere e valorizzare nuovi talenti che scelgono di avvicinarsi alla scrittura cinematografica**. Le quattro sezioni del Premio sono: **Premio MATTADOR alla migliore sceneggiatura** pari a 5.000 euro per il vincitore della migliore sceneggiatura per lungometraggio; **Premio MATTADOR al miglior soggetto** con Borsa di formazione MATTADOR per i finalisti della sezione al miglior soggetto e 1.500 euro al miglior lavoro di sviluppo al termine del percorso formativo; **Premio CORTO86** alla migliore sceneggiatura per cortometraggio con Borsa di formazione CORTO86 con la produzione e regia del cortometraggio tratto dalla sceneggiatura vincitrice; **Premio DOLLY** "Illustrare il cinema" alla migliore storia raccontata per immagini con Borsa di formazione DOLLY per il vincitore della migliore sceneggiatura disegnata, con la possibilità di ricevere un ulteriore premio di 1.000 euro, in base all'impegno e al risultato del tirocinio. Tutti i vincitori possono seguire le "Masterclass" e le "Lecture" dedicate alla sceneggiatura e ad altri temi del cinema. Alcuni vincitori, infine, hanno l'importante opportunità di vedere pubblicato il proprio lavoro nei volumi della collana dedicata alla scrittura per il cinema Scrivere le immagini. Quaderni di sceneggiatura (Edizioni EUT/MATTADOR). Non è prevista alcuna quota d'iscrizione. La Premiazione del concorso si svolgerà mercoledì 17 luglio 2019 a Venezia. **Scadenza: 15 aprile 2019**. Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).



16. Premio Carlo Magno per la gioventù 2019

Il Parlamento europeo e la Fondazione del premio internazionale Carlo Magno di Aquisgrana invitano i giovani di tutti gli Stati membri dell'UE a partecipare a un concorso sullo **sviluppo dell'UE, l'integrazione e le questioni dell'identità europea**. Il "Premio europeo Carlo Magno della gioventù" è



assegnato a progetti che: promuovano la **comprensione europea e internazionale**; favoriscano lo sviluppo di un **sentimento comune dell'identità e dell'integrazione europea**; servano da **modello di comportamento** per i giovani che vivono in Europa e offrano **esempi pratici** di cittadini europei che vivono insieme come **una sola comunità**. I progetti possono incentrarsi sull'organizzazione di vari **eventi per i giovani, scambi di giovani o progetti** online con una dimensione europea. Il termine per la presentazione delle candidature è il **28 gennaio 2019**. I candidati devono avere tra i **16 e i 30 anni** e devono essere **cittadini o residenti** di uno dei **28 Stati membri** dell'Unione europea. I partecipanti possono candidarsi **individualmente** o **in gruppo**; nel caso di progetti di gruppo e transfrontalieri, il progetto può soltanto

essere presentato in **un paese** che sia strettamente legato al progetto. Le candidature sono ammesse in tutte le lingue ufficiali dell'Unione europea. I progetti presentati al concorso **devono essere stati avviati** e: devono essere conclusi tra il **1° gennaio 2018** e il **28 gennaio 2019** o essere ancora in corso. I seguenti progetti sono **inammissibili (non accettati)**:

- progetti che sono soltanto nella **fase di pianificazione** e **non sono ancora iniziati**
- progetti presentati da *persone che lavorano nelle istituzioni europee* e in seno alla *Fondazione del Premio Internazionale Carlo Magno di Aquisgrana*
- *tesi e pubblicazioni accademiche*
- progetti che ricevono **più del 50% di finanziamenti dalle Istituzioni dell'UE** per coprire le spese relative alla fase reale di attuazione del progetto (escluse le spese correnti quali i costi dei partecipanti)
- i progetti che hanno *già ricevuto un premio assegnato da un'Istituzione europea*. Sono compresi i tre vincitori europei delle precedenti edizioni del Concorso per il Premio europeo Carlo Magno della gioventù
- i progetti trasmessi **manualmente o per via postale**, i progetti con **candidature incomplete** o **candidature inviate in varie parti**.

Il vincitore del premio europeo Carlo Magno della gioventù viene selezionato secondo una **procedura in due fasi**. Prima fase: le **giurie nazionali**, composte da almeno due deputati al Parlamento europeo e da un rappresentante di un'organizzazione giovanile, selezionano un vincitore nazionale in ciascuno dei 28 Stati membri entro il **15 marzo 2019**. Seconda fase: la **giuria europea** composta di tre deputati e del Presidente del Parlamento europeo nonché di quattro rappresentanti della Fondazione del Premio Internazionale Carlo Magno di Aquisgrana sceglierà il vincitore tra i 28 progetti presentati dalle giurie nazionali entro l'**11 aprile 2019**. La **decisione della giuria europea è definitiva**. La giuria si riserva il diritto di respingere le candidature che non soddisfino i requisiti del concorso. Il premio per il miglior progetto ammonta a **7500 €**, il secondo a **5000 €** e il terzo a **2500 €**. Un rappresentante di ciascuno dei 28 progetti nazionali vincitori sarà invitato alla **cerimonia di assegnazione** il **28 maggio 2019** e a trascorrere alcuni giorni a Aquisgrana, in Germania. I premi per i **tre migliori progetti** saranno consegnati dal Presidente del Parlamento europeo e dai rappresentanti della Fondazione del Premio internazionale Carlo Magno di Aquisgrana. Come parte del premio, i vincitori sono invitati a visitare il Parlamento europeo (a Bruxelles o a Strasburgo). Le candidature devono essere presentate online sul sito web del Premio europeo Carlo Magno della gioventù www.charlemagneyouthprize.eu. Per maggiori informazioni sul concorso, si prega di contattare la segreteria del Premio europeo Carlo Magno della gioventù all'indirizzo elettronico ECYP2019@ep.europa.eu.

STUDIO E FORMAZIONE

17. Vulcanus in Japan 2019/20

Vulcanus in Japan è un programma nato nel 1997 allo scopo di formare giovani europei da inserire in aziende giapponesi. Il programma inizia a settembre di ogni anno terminando nell'agosto dell'anno successivo, allo scopo di confarsi alla durata dell'anno accademico in uso nel sistema universitario europeo. Per candidarsi è necessario: essere cittadini dell'UE / COSME; essere studenti presso università ubicate entro i confini dell'UE / COSME; essere iscritti a facoltà tecniche o scientifiche (Ingegneria, informatica, chimica, biotecnologia, fisica, matematica, ecc); essere almeno al 4° anno ufficiale di studi, al momento dell'invio dell'atto di candidatura; esser iscritti all'università almeno fino al giugno che segue l'invio della candidatura Vulcanus; poter trascorrere un anno all'estero. Il programma mira allo studio delle più avanzate tecnologie in uso in compagnie giapponesi e, al contempo, alla conoscenza e alla comprensione della cultura nipponica, anche allo scopo di un futuro inserimento nel mercato del lavoro giapponese. Gli studenti selezionati seguono, da settembre 2019 ad agosto 2020: un seminario di una settimana sul Giappone; 4 mesi di corso intensivo di lingua; 8 mesi di tirocinio in un'azienda giapponese. Il programma, finanziato dal centro UE Japan per la Cooperazione Industriale e dall'azienda ospite del tirocinante, mette a disposizione dei ragazzi prescelti un grant di 1.900.000 Yen (oltre 14mila euro) per le spese di viaggio, l'assicurazione e le prime spese di soggiorno in Giappone. L'alloggio per i 12 mesi sarà speso dall'impresa ospite. Il corso di lingua e il seminario sono a carico del centro UE Japan. L'applicazione per la sessione 2019/20 deve essere completata **entro il 20 gennaio 2019**. Maggiori informazioni sul sito del [Centro UE Japan per la Cooperazione Industriale](#).



18. Italia-Albania. Nuove prospettive commerciali e culturali in Europa

Forma Camera gestisce il progetto **Italia-Albania. Nuove prospettive commerciali e culturali in Europa** presentato a valere sul Bando Scambi Giovanili 2018 dalla Direzione Generale del Sistema Paese (DGSP) – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) – Ufficio VII e da questi approvato. Il progetto prevede la realizzazione di scambi culturali – formativi/professionalizzanti per un selezionato numero di aspiranti giovani Export Manager, tramite una diretta esperienza sul territorio del Paese ospitante, con lo scopo di acquisire gli strumenti necessari alla comprensione socio culturale a vantaggio di un successivo inserimento professionale rispettivamente in Italia e Albania. Obiettivo del progetto è quello di realizzare uno scambio culturale tra 10 giovani (5 italiani e 5 albanesi) interessati a un percorso professionale nell'Export Management,

con esperienza formativa all'estero, per ampliare le proprie competenze e conoscenze di un Paese Estero che offre buone possibilità di lavoro nell'Export. Il progetto in Italia è rivolto a 5 giovani aspiranti Export manager italiani che alla data di presentazione della domanda di ammissione alla selezione, dovranno possedere i **seguenti requisiti**: avere età compresa tra i 18 e 35 anni; avere residenza



permanente in Italia; avere una conoscenza inglese di almeno livello B1 del quadro europeo di conoscenza linguistica; avere conseguito un diploma di Laurea triennale in discipline giuridiche, tecniche o economiche; avere esperienza professionale e/o formativa in ambito di commercio internazionale. Costituisce elemento di valutazione l'aver avuto esperienze professionali pregresse. Le candidature saranno prese in esame in ordine cronologico di arrivo. La partecipazione al progetto prevede, per i 10 partecipanti selezionati (5 a Roma e 5 a Tirana), la realizzazione di un periodo di formazione e scambio culturale che verrà effettuato in Italia (Roma) per i Albanesi ed in Albania (Tirana) per gli Italiani. Tale periodo, della durata di 10 giorni (febbraio/marzo 2019), conterrà sessioni di formazione, visite ad Istituzioni ed Aziende del luogo.

Nel Paese ospitante i partecipanti realizzeranno un'esperienza formativa su aspetti socio-culturali e di inclusione sociale, ed un percorso professionalizzante attraverso esperienze dirette presso alcune tra le più rappresentative istituzioni, che consentirà loro di essere coinvolti attivamente nelle politiche di genere e nelle dinamiche produttive della realtà estera. I periodi di formazione e scambio culturale saranno coordinati da Forma Camera – Azienda Speciale della Camera di Commercio di Roma per la Formazione Imprenditoriale. Per le attività che si realizzeranno in Albania, Forma Camera beneficerà della collaborazione dell'Unione delle Camere di Commercio e delle Industrie dell'Albania – Rr “Kavajes”, nr. 6 – Tirana. Le spese di viaggio, di vitto, alloggio e trasporto in loco, erogazione dei contenuti formativi a Roma e a Tirana saranno sostenute da Forma Camera. Per candidarsi alla selezione è necessario compilare la [domanda di ammissione](#). La domanda deve essere corredata da: Curriculum Vitae; Certificati di partecipazione a pregresse esperienze formative professionali e linguistiche; Documento di riconoscimento in corso di validità da cui sia visibile la foto e la firma. La domanda dovrà pervenire all'indirizzo PEC formacamera@rm.legalmail.camcom.it (anche da email tradizionale) a decorrere dal entro **le ore 12.00 del 16 gennaio 2019**. Bando e maggiori informazioni su Formacamera.it.

19. Donne e ricerca scientifica, aperta la selezione per le borse di studio

C'è tempo fino al 14 gennaio 2019 per partecipare alla selezione aperta da “L'Oréal-Unesco” che prevede l'assegnazione di **6 Borse di studio per ricercatrici nel settore scientifico**. L'iniziativa, pensata da L'ORÉAL Italia con la collaborazione della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, coinvolgerà giovani e promettenti ricercatrici per promuovere il perfezionamento della formazione professionale nei settori delle **Scienze della Vita e della Materia, incluse Ingegneria, Matematica e Informatica**. L'importo lordo di **ciascuna borsa è di 20.000,00 euro**. Le borse di studio avranno una durata di 10 mesi lavorativi e saranno finalizzate allo svolgimento di attività di ricerca scientifica presso istituzioni di ricerca italiane aderenti al progetto. I requisiti richiesti sono: Laurea (vecchio ordinamento, specialistica o magistrale) o altro titolo di studio equivalente conseguito all'Estero in materie attinenti o collegate alle Scienze della vita e della materia (sono incluse anche Ingegneria, Matematica e Informatica); Età non superiore a 35 anni alla data di scadenza del bando; Conoscenza della lingua inglese; Non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso; Cittadinanza UE o permesso di soggiorno o di studio in Italia. Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).



20. Tirocini nel settore amministrativo presso la Commissione Europea

La Commissione organizza due volte l'anno dei tirocini per giovani laureati. Ciò non esclude coloro che - nel quadro dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita - hanno ottenuto di recente un diploma universitario e sono all'inizio della carriera professionale. **L'obiettivo del tirocinio è il seguente:** offrire ai tirocinanti un'idea generale sugli obiettivi e i problemi legati al tema dell'integrazione europea; fornire



una conoscenza pratica del lavoro che si svolge presso gli uffici della Commissione; offrire l'opportunità di acquisire esperienze personali attraverso i contatti presi nel corso del lavoro quotidiano; offrire l'opportunità di approfondire e mettere in pratica le conoscenze acquisite durante gli studi e in particolare in aree specifiche di competenza. Dai tre ai cinque mesi. I periodi di formazione iniziano il 1° Marzo ed il 1° Ottobre di ogni anno. **I tirocinanti devono:** aver completato il primo ciclo di un corso di istruzione superiore (istruzione universitaria) e ottenuto un diploma di

laurea o il suo equivalente entro la data di scadenza per la presentazione delle domande; non aver portato a termine un tirocinio presso un'altra istituzione o organismo UE; possedere un'ottima conoscenza dell'inglese, del francese o del tedesco; per coloro che sono cittadini di uno Stato membro, possedere un'ottima conoscenza di una seconda lingua comunitaria. Il tirocinante potrà ricevere una borsa che è attualmente di **1,176.83 euro mensili** e il rimborso delle spese di viaggio. Viene inoltre offerta un'assicurazione sanitaria e per gli incidenti. I tirocinanti disabili riceveranno un supplemento alla borsa. **Scadenza: 31 gennaio 2019** (candidature aperte a partire dal 7 gennaio 2019) per tirocini nel periodo ottobre 2019 - febbraio 2020. Per maggiori informazioni consultare il [Sito Commissione europea - Stages](#).

21. Stage alla Corte dei Conti europea in Lussemburgo per 5 mesi

La corte dei conti è un organo dello Stato, presente in vari ordinamenti, con funzioni giurisdizionali e amministrative di controllo in materia di entrate e spese pubbliche.

La **corte dei conti** è presente in vari paesi di **civil law**, **per lo più di tradizione latina** (Francia, Italia, Spagna, Portogallo, Belgio, molti paesi francofoni ed alcuni latinoamericani, tra cui il Brasile, ecc.), ma anche, ad esempio, in Turchia; **esiste anche una Corte dei conti dell'Unione Europea**. Il tirocinio viene concesso per un periodo massimo di **cinque mesi**. **Scadenza: Sessione settembre:** le candidature vanno inviate tra il 1 aprile e il 31 maggio di ogni anno; **Sessione febbraio:** le candidature vanno inviare tra il 1 settembre e il 31 ottobre di ogni anno; **Sessione marzo:** le candidature vanno inviare tra il 1 dicembre e il 31 gennaio di ogni anno. Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).



22. Sondaggio "Youth information: supporting you in going abroad"!

Dedica 10 minuti del tuo tempo per partecipare al sondaggio "Youth information: supporting you in going abroad"!



Le tue risposte ci consentiranno di capire in che modo [#Eurodesk](#) e le istituzioni nazionali ed europee potrebbero migliorare i loro servizi. E non solo... ti permetteranno di concorrere all'estrazione di alcuni interessanti premi, come un buono acquisto su [#Amazon](#), [#Netflix](#) o [#iTunes](#). Hai tempo per partecipare sino al **9 gennaio 2019**. Il sondaggio è rivolto ai tutti i giovani tra i 13 e i 35 anni. Indipendentemente dal fatto che abbia avuto o meno

un'esperienza di mobilità, vogliamo sentire cosa hai da dire! Cosa aspetti? Partecipa al [sondaggio](#).

PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

23. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web:

<https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/>

NR.:	130
DATA:	10.12.2018
TITOLO PROGETTO:	"Master the Network"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Bibiana Rodríguez (Spain)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	Master the Network. Efficient partner search and management tackles a crucial topic in order improve the quality of the initiatives developed in the frame of Erasmus+: partnerships.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 11th – 17th March 2019. Venue place, venue country: Mollina (Málaga), Spain. Summary: Master the Network will use the methodology of experiential learning. Participants in this activity (youth leaders and youth workers) will go through the whole participation cycle to gain knowledge, skills and attitudes in first person. It will take a close look at the role of the partners, their rights and duties and will offer a space to share good practices in the search and management of new partnerships. Moreover, it will provide the participants with communicative tools to improve the involvement of the partners through the whole process and solve conflicts that may appear. Target group: Youth workers, Youth leaders. For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries. Group size: 30 participants. Details: Main Aim: to improve the quality of the projects developed in the frame of youth through the search, selection and management of European project partners with high quality standards and criteria. Objectives: to take a close look at the role of partners in Erasmus+ projects, specifically at their rights and duties. • To share the main ways to search for partners and reflect on good practices in this field. • To think about the key dimensions in an effective cooperation in the frame of Erasmus+. • To get to know in depth the partner agreement, a key tool for an effective cooperation between international partners. • To improve the partners' involvement in the visibility and the dissemination and exploitation of results of the project. • To make the participants familiar with the main digital tools in project management. • To provide the participants with the required resources to solve conflicts with partners in the frame of an Erasmus+ project.

	• To share the best practices and methods and exchange innovative ideas connected to the aim of this training course. • To reflect on the experience of the learning process by using the frame of key competences and Youthpass. • To explore the Erasmus+ Youth in Action programme and its different actions as a tool to support the objectives of this training course. Contents Structure: In order to achieve these objectives the following sessions are proposed: • Introduction to Erasmus+ Programme: an initial session to offer a theoretical frame and balance the level of knowledge among the participants. • The role of partners in the frame of Erasmus+ projects / The ideal partner. These two sessions are an introduction to the role of the partner in the frame of European projects (specifically in Erasmus+: Youth in Action) and its ideal features in order to be able to search for partners with more defined objectives and criteria. Partners' responsibilities in the frame of these projects will be analysed in detail. These sessions will also give importance to the creation of a network and the need for good management. • Key resources in the partner search. This session goes through the main resources and tools for achieving our aim. We will work with platforms such as OTLAS, the EVS database, Youth networks or Facebook groups. Finally, the session Analysis of good practices in the partner search will give an opportunity for the participants to share examples of good practices in the partner search in their own organizations. • In Key aspects for an effective cooperation with international partners we will explore the main relevant dimensions in the frame of a European project in general and more specifically in Erasmus+ Youth in Action. Aspects such as document safekeeping, insurances, mobility management and project finances will be addressed. • The Partnership Agreement: a key element for the project is a session to analyse in depth the key document for the success of an international project: the partnership agreement. The session will also provide recommendations on how to fill it out and adapt it to the reality of an Erasmus+ project. Case Study is a practical session in which participants will have to develop a draft of a partnership agreement starting from proposed cases based on real projects. The session Partners involvement in visibility and DEOR will offer the opportunity to participants to explore different strategies to maintain the motivation of the partners in these phases of the project, exchange good practices based on their experience and look at ways to include them in the partnership agreement. Digital tools in the management of international projects will focus on the use of IT tools to make the work with international partners easier: Trello, Dropbox, Google Docs, Google Hangouts, etc. will be some of the resources we will analyse with pieces of advice for their effective use. There will be space for the participants to share their own tools and recommendations for more effective work. Conflict resolution between organizations will prepare the participants to face the possibility of conflicts with partners during the projects
--	---

	and provide them with resources to manage them effectively. The second part of the activity, CASE STUDY, proposes different conflict situations based on real cases for the participants to analyse in groups and try to propose different solutions. The session Partners cooperation assessment: methodology and design of improvement proposals addresses the systematic assessment of the cooperation with partners and the development of methodologies for improvement. The Agora Space is a session for the exchange of knowledge connected with the topic of the training course or other topics that have emerged during it. Participants will be responsible for this self-managed activity. There will be other sessions to provide the participants with the required frame to develop an effective learning space: • Common Session: these sessions will address the introduction of the participants, the improvement of their team work competences, the establishment of activity rules and the closing of the activity. • Learning Process. These activities will help to analyse, reinforce and assess the learning process experienced by the participants throughout the training course: reflection groups, learning assessment, etc. Youthpass will be a key element during these activities. The intercultural dimension of the activity will be given by the presence of different cultures involved and the promotion of a high level of interaction among the participants. Methodology: Master the Network will use the methodology of experiential learning. Participants in this activity (youth leaders and youth workers) will go through the whole participation cycle to gain knowledge, skills and attitudes in first person. Throughout the whole activity methodologies based on the principles of non-formal education will be used to facilitate a structured but flexible frame for the development of the learning process and to guarantee the highest participation. We will use techniques such as open space, free and structured debates, role playing, theatre, world café, etc. Costs: A participation fee which varies from call to call and country to country. This project is financed by the Erasmus+: Youth in Action Programme. Being selected for this course, all costs (accommodation, travel, visa, etc.) relevant to participation in the course will be covered by the NAs involved in this project Please contact your Erasmus+: Youth in Action NA to learn more about the financial details, and how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. Note for sending NA's, this training is from TCA 2018". Working language: English.
SCADENZA:	20 th January 2018

NR.:	133
DATA:	14.12.2018
TITOLO PROGETTO:	"FuturESC"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Nicusor Ciobanu (Romania)
TIPOLOGIA:	Seminar
ARGOMENTO:	International event aiming to analyze the current European Solidarity Corps' response to organizational needs and to

	collect input on the format of the future program in connection with the European Youth Strategy.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 12th – 15th March 2019. Venue place, venue country: Bucharest, Romania. Summary: Over the last 20+ years, the Romanian Erasmus+ National Agency focused on promoting and supporting learning as the main tool for change at local, national and European level, with a strong added value in all educational sectors. At present, the NA works on identifying and connecting the needs of current beneficiaries to the future format of the European Solidarity Corps Program. In addition, based on the specific European context – with Romania holding the Presidency of the Council of the European Union until June 2019 – the focus of the NA activity falls on promoting mobility, inclusion and excellence in the fields of education and youth. Target group: Youth workers, Trainers, Youth leaders, Youth project managers, Youth policy makers, Volunteering mentors, Youth coaches, Youth researchers, Experienced current/former beneficiaries For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries Group size: 150 participants. Details: Objectives of the event: • mapping the strong points and elements needing improvement in the current ESC program; • identifying how the new elements of the program could be efficiently implemented by the beneficiaries; • elaboration of participant's resolution concerning the future of the European Solidarity Corps Program (2021 – 2027). The event FuturESC: The 2, 5 working days event will place the participants in the centre of the process by gathering their expertise and their inputs about European Solidarity Corps. Thus, through interactive workshops, the ideas of the participants coming from different European countries and with a strong experience in implementing Erasmus+ and/or European Solidarity Corps projects will be analysed and they will contribute to the elaboration of the event's resolution on the future Program. The mix of workshops and facilitated discussions will be moderated by experienced trainers and facilitators. By participating you can: • make your voice heard at international level and use your experience in order to identify how European Solidarity Corps might be improved; • learn the new elements of the program proposed by the European Commission and contribute to finding the most efficient ways to implement them; • take part in the elaboration of an international resolution based on the UN Resolution Model aiming at contributing to a better European Solidarity Corps in the future. Based on your contribution, the Romanian NA will present the resolution, to: the European Youth Conference (2019); the Youth Ministries Director meeting (March 2019); the NA Director's meeting (April 2019); European Union Summit-Sibiu (May 2019) and also to the European Commission and to the European Parliament. A complementary event

	(FuturE+) with similar aims for Erasmus+ Program will be organized in parallel. Costs: This project is financed by the participating NAs of the Erasmus+ Youth in Action and European Solidarity Corps Programs. The participation fee varies from country to country. Please contact your NA to learn more about the participation fee for participants from your country. The Romanian National Agency of this offer will organise the accommodation and covers the costs for accommodation and food. This project is financed by the participating NAs of the Erasmus+ and European Solidarity Corps Programs. The participation fee varies from country to country. Please contact your NA to learn more about the participation fee for participants from your country. Your sending National Agency will support your travel costs. After being selected, please contact your NA to learn more about how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. Working language: English.
SCADENZA:	27 th January 2019

NR.:	138
DATA:	28.12.2018
TITOLO PROGETTO:	"Electronic textiles in youth work"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Simone Ferrecchia (Romania)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	Participants will exchange best practices and experiment hands-on workshops on maker education, notably on electronics, coding, and e-textiles.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Activity date: 22nd – 28th April 2019. Venue place, venue country: Bucharest, Romania. Summary: Electronic textiles in youth work is a training course for youth practitioners interested in maker education. Participants will exchange best practices and experiment hands-on workshops on maker education, notably on electronics, coding, and e-textiles. Target group: Youth workers, Trainers, Youth leaders, Youth researchers. For participants from: France, Greece, Italy, Latvia, Romania, United Kingdom. Group size: 18 participants. Details: Through this project we want to initiate youth practitioners to make education, in particular to educational practices involving electronic textiles. The rationale behind this training course is to introduce youth practitioners to techniques and methods revolving around technology, arts and crafts, to combine the pedagogical benefits of these approaches to non-formal education. In the long run, we expect to contribute to boosting young people's digital literacy as well as other 21st century competencies. Objectives • Exchange on tinkering as an emerging pedagogical approach, especially the methodology mixing arts, crafts and technology. • Sensitize youth workers to initiatives around electronic DIY and digital culture, as well as initiatives that can

	encourage youth to engage with local maker communities (ex. makerfest, maker fairs, etc.). • Share competencies, anecdotes, and experiences between the participating parties on the topic of digitally-enabled non formal education/youth work. Activities The training course will focus heavily on practical hands-on activities. Some of these will involve use of computer numeric controlled machines such as 3D printers and laser cutter. Examples of practical workshops which will be held on the occasion of the training course are: • Introduction to electronics and coding (building simple electronic devices using sensors and actuators). • Introduction to visual/block coding software's (ex. mBlock, Scratch for Arduino). • Introduction to electronic textiles. • Creating e-textile devices such as augmented tote bags, interactive plushies, plush video-game controllers. • Experimentation of modern educational tools on electronics and computing (ex. programmable toys). • Introduction to digital fabrication (laser cutting, 3D printing, etc.). Learning outcomes Participants will learn how to: • Initiate and supervise activities targeting youth on the topics digital day, electronic textiles, making. • Identify and seize opportunities to constantly innovate youth workers' professional practices. • Combine arts, crafts and technology in educational contexts. • Boost female youth participation in educational workshops on digital science. Target public • Anyone with a passion for/interest in digital technologies, and interested in youth work. • Individuals active in the promotion of DIY and/or digital culture interested in running educational activities targeting young people. • Youth practitioners with an experience in maker education, or simply willing to launch educational workshops on this topic. Costs: There is no participation fee. Accommodation and food costs (3 meals per day) will be covered by the coordinating organization fully. Travel costs will be refunded up to a limit of: 275 Euro for participants coming from Latvia, Italy, Greece, France; 360 Euro for participants coming from the UK; 180 Euro for participants coming from Romania. Working language: English.
SCADENZA:	4 th February 2019

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

24. Offerte di lavoro in Europa



Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti sia dalla rete EURES sia da altre fonti, relative a opportunità di impiego in Italia, Europa e oltre i confini continentali. Le seguenti offerte sono state selezionate per il format televisivo Buongiorno Regione su RAI 3. Ci auguriamo che tali opportunità lavorative siano di vostra utilità.

A) JAZZ PHARMACEUTICALS ASSUME IN EUROPA

L'azienda irlandese Jazz Pharmaceuticals, specializzata in biofarmaceutica è alla ricerca di personale da inserire nelle sue sedi operative europee. Al momento sono **circa 50 le figure professionali richieste** e la "lista" viene aggiornata con frequenza. I Paesi dove la richiesta è maggiore sono: Regno Unito; Francia; Svizzera; Norvegia; Germania. I profili ricercati sono i più disparati, fra cui:

- Executive Director Manufacturing Science;
- Senior Director, Manufacturing Product Lead;
- Director External Manufacturing Sciences;
- Governance & OPEX Leader;
- Associate Director, Capacity and Resource Management;
- Associate Director, Clinical Operations;
- Senior Clinical Trials Manager;
- Manager, Sales Operations;
- Senior Manager, Corporate Development;
- Director, Market Intelligence;
- Associate Medical Director, Haem Onc products.

Per maggiori informazioni sui **requisiti specifici** di ogni posizione attualmente aperta consultare il seguente [link](#), dove è anche possibile inviare la propria **candidatura direttamente online**.

B OFFERTA DI LAVORO PER PROGRAMMATTORE JAVA IN OLANDA

BlueRock Logistics, azienda produttrice di software, sta ricercando **due sviluppatori Java** da assumere per la sede operativa di S-Hertogenbosch, in Olanda. Le due figure selezionate collaboreranno a stretto contatto con analisti, project manager e modellisti, per lo sviluppo di software, algoritmi e interazioni per l'utente del settore logistica e trasporti. Gli italiani avranno una priorità nella selezione, in quanto nel giro di due anni l'azienda vorrebbe aprire una sede su Milano, località dove poi queste due figure selezionate potrebbero andare a lavorare dopo l'esperienza olandese. Il candidato ideale dovrà possedere i seguenti requisiti:

- Almeno cinque anni di esperienza lavorativa nel settore;
- Eccellenti abilità nell'utilizzo di Java, nello sviluppo web e Sql;
- Interesse e passione per la logica (dalla programmazione, al gioco degli scacchi);
- Attitudine a lavorare in team;
- Conoscenza fluente della lingua inglese;
- Spiccate doti creative e di problem solving;
- Affinità con i processi logistici e di trasporto.

I candidati saranno contattati per un primo colloquio di persona o tramite Skype, per poi essere "chiamati" all'esecuzione di un test tecnico. Per candidarsi è sufficiente inviare il proprio curriculum vitae aggiornato, in lingua inglese, all'indirizzo mail **career@bluerocklogistics.com**. Per maggiori informazioni consultare il [sito web aziendale](#).

C) OPPORTUNITÀ DI LAVORO IN FRANCIA

Sephora, il noto marchio francese di cosmesi, ha nuove posizioni aperte in Francia. In particolare, viene richiesta la figura di addetta alle vendite per le città di Parigi, Strasburgo, Lione, Narbonne, e altre località. Non solo il settore vendita è richiesto, le ultime offerte riguardano anche altri settori:

- Marketing come product manager e chef de projets marques et communication clients
- Tecnologie digitali come chef de projet e-commerce
- Sistemi informativi, come responsable du domaine
- Produzione e finanza
- Risorse umane

Viene richiesta la conoscenza della lingua francese e viene offerta la possibilità di inserimento a tempo indeterminato. Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).

D) OPPORTUNITÀ DI LAVORO E DI STAGE CON NINTENDO IN GERMANIA

Nintendo è alla ricerca di personale da inserire nella sede in **Germania**. Al momento, la nota azienda creatrice di Super Mario, offre opportunità di lavoro e di stage anche per neolaureati. Le figure ricercate dall'azienda sono:

- (Junior) Analyst – Web and Social Media;
- Translator (English-Dutch);
- Translator (English-Russian);
- (Senior) Internal IT Auditor;

- Application Leader SAP Roles & Authorizations;
- Architect Online Systems & eCommerce;
- Communication Coordinator Interpretation Specialist;
- Operations & Forecasting Analyst;
- PR Consultant;
- (Senior) Network Engineer;
- Software Engineer;
- Specialist Business Processes;
- Student Help.

Le opportunità di stage per neolaureati invece sono:

- Intern in the area of European Marketing;
- Intern in the area of Information Architecture;
- Intern in the area of O2O Marketing & CRM;
- Intern in the area of Online Systems & eCommerce;
- Intern in the area of Product Lifecycle Coordination;
- Intern in the area of Web Design;
- Intern in the area of Web Development & Web Analytics.

Per maggiori informazioni e per candidarsi a una delle tante opportunità è possibile compilare il form sul sito nella sezione [Lavora con Noi](#).

E) UNECE, OPPORTUNITÀ LAVORATIVA

La **Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite** (UNECE) cerca un candidato per la posizione di "**Associate Programme Management Officer**" per la sede di **Ginevra** (Svizzera). Il candidato ideale possiede i seguenti **requisiti**: laurea magistrale o equivalente in economia aziendale, management, informatica, sistemi informatici, matematica, statistica, business intelligence o settore correlato. Oppure, Diploma universitario di primo livello in combinazione con almeno due anni di esperienza qualificante; almeno due anni di esperienza nella gestione di progetti, programmi, amministrazione o area correlata; conoscenza della lingua inglese e una conoscenza professionale della lingua francese. È gradita anche la conoscenza di un'altra lingua ufficiale delle Nazioni Unite. È possibile inviare la candidatura **fino al 9 gennaio 2019**. Per maggiori informazioni consulta il [sito](#).

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a [NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE](#));
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

25. Offerte di lavoro in Italia

A) OPPORTUNITÀ IN TUTTA ITALIA CON BRICOCENTER

Bricocenter, azienda operante nella grande distribuzione, specializzata in edilizia, bricolage, falegnameria, giardinaggio, ha molte posizioni aperte in tutta Italia. Le ultime figure ricercate riguardano:

- Ricevitore Merci (Massa, Lucca)
- Assistente Cassa (Frosinone)
- Ricevitore Merci (L'Aquila)
- Idraulico, elettricista, giardiniere per posizione venditore (Merate, Lecco)
- Capo settore Relazione Cliente (Olgiate Olona, Varese, Mantova)
- Venditore (Viareggio, Cuneo, Castelletto Ticino in provincia di Novara, Olgiate Olona)
- Addetto alla logistica (Viareggio)

Le figure sono richieste per un contratto sia a tempo indeterminato che determinato. Per il dettaglio di ogni posizione, con i requisiti e la possibilità di candidarsi consultare la sezione [Lavora con noi di Bricocenter](#).

B) FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES ASSUME 100 FIGURE PROFESSIONALI IN ITALIA

Fiat Chrysler Automobiles assume personale in Italia. Nel dettaglio, quasi esclusivamente nelle regioni: Lombardia; Piemonte; Emilia Romagna; Puglia. Sono **circa 100** le figure professionali ricercate, che operano soprattutto nei settori:

- Finance;
- Research&Development;
- Information and communication technology;
- Product development;
- Manufacturing;
- R&D powertrain.

Ricercati maggiormente **giovani neolaureati** che vogliono intraprendere un percorso di stage in azienda e **profili senior**. È possibile **consultare tutte le posizioni aperte** al momento; **verificare i requisiti specifici richiesti** per ognuna di queste e **candidarsi direttamente online** al seguente [link](#), allegando il proprio curriculum vitae aggiornato (previa registrazione sul portale ufficiale Fca). Inoltre in qualsiasi momento, dallo stesso collegamento suddetto è possibile inviare anche la propria **autocandidatura** spontanea.

C) BARILLA SELEZIONA GIOVANI DIPLOMATI E NEOLAUREATI

Barilla, tra i marchi più familiari agli italiani, è alla ricerca di varie figure professionali da inserire nelle proprie sedi italiane. Le offerte di lavoro sono rivolte a giovani diplomati e neolaureati. Tra i requisiti sono richiesti la conoscenza fluente della lingua inglese e la disponibilità a trasferte internazionali. La multinazionale leader mondiale per la produzione di pasta al momento ricerca per le sedi di Parma, Foggia e Cremona le seguenti figure:

- Credit Manager a Parma;
- Operation Controlling (stage) a Parma;
- Digital Content Marketing Manager a Parma;
- Human Resources Plant Manager a Foggia;
- Human Resources Plant Manager a Cremona;
- Shopper & Loyalty Marketing Professional a Parma;
- Buyer a Parma;
- Strategy & Business Portfolio Manager a Parma;
- Executive Assistant a Parma;
- Process Improvement Professional a Parma.

Per maggiori informazioni e per consultare tutte le offerte di lavoro in Italia e all'estero è necessario visitare il sito nella sezione [Career Opportunities](#).

D) OPPORTUNITÀ IN FACEBOOK

Facebook ha aperto nuove posizioni in Italia. Il celebre social network con la sede principale in California ha uffici in tutto il mondo tra cui quello di Milano. Le opportunità riguardano la città di Milano e nel dettaglio sono:

- **Creative strategist**: viene richiesta capacità di storytelling, copywriting e comunicazione visiva.
- **Public Policy Manager**: richiesta ottima conoscenza della lingua inglese e di un'altra lingua.
- **Marketing science partner**: richiesta la laurea in uno dei seguenti ambiti, Economia, Statistica, Ingegneria, Biostatistica, Scienza dei dati, Matematica, Informatica e Sociologia. Inoltre, con esperienza e doti relazionali, e conoscenza della lingua inglese e di una seconda lingua.
- **Client solutions manager**: richiesta esperienza nel settore marketing o media, ottima conoscenza di Facebook e dei prodotti pubblicitari.
- **Client partner**: richiesti 8 anni di esperienza nel settore marketing o pubblicità online e ottima conoscenza della lingua inglese.

L'azienda ha aperto nuove posizioni anche all'estero. Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili sul seguente [sito](#).

E) MERCK ASSUME 18 PROFILI IN DIVERSE AREE AZIENDALI

Merck, azienda scientifica e tecnologica attiva nei settori Healthcare, Life Science e Performance Materials, è alla ricerca di nuovo personale da inserire nelle sue sedi italiane dislocate a Roma, Bari, Milano e Ivrea (TO). L'impresa tedesca, che conta circa 53 mila dipendenti in 66 Stati, cerca **18 profili** nel nostro Paese:

- Stagista in Finance Business Partner Controlling - Roma
- Biomonitoring Field Sales Specialist - Roma
- Specialist in Structural Biology - Roma
- Engineering Internship - Talent Pool - Bari
- Senior Manufacturing Controller - Bari
- PhD fellowship Non Clinical Safety- Clinical Pathology – Ivrea (TO)

- Quality System Manager – Bari
- Associate Researcher Analytical Development and Validation – Chromatography – Roma
- Stagista in Medical Education – Roma
- Regional Product Specialist General Medicine & Endocrinology - Roma
- Sagista in Sales Support - Milano
- Molecular Biology Researcher – Ivrea (TO)
- Stagista in Chemical-Physical Laboratory - Bari
- Quality Control Unit Manager Market & Life Cycle Management - Roma
- MSL Endocrinology and General Medicine - Roma
- Product Manager General Medicine and Endocrinology - Roma
- Project Engineer - Bari
- Veterinary Pathologist – Ivrea (TO)

Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili al seguente [link](#).

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

26. BANDO - UIA per l'innovazione urbana in Europa

Da qualche giorno è aperto il **4° bando per “Azioni Urbane Innovative”, finanziato** dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR). Lo scopo è aiutare le città a identificare e testare soluzioni inedite e innovative per rispondere alle crescenti sfide che interessano le aree urbane. Si tratta di un'opportunità



unica per le città europee per andare al di là dei “progetti normali” (che possono essere finanziati attraverso fonti “tradizionali”, inclusi i programmi FESR convenzionali), scommettendo sulla trasformazione di idee ambiziose e creative in prototipi che possano essere testati in ambienti urbani reali. UIA mette a disposizione risorse complessive per **80-100 milioni di euro**. Scadenza **31 gennaio 2019**. **Candidati ammissibili:** Autorità urbane di unità amministrative locali dell'UE (grandi città, città o sobborghi) con almeno 50.000 abitanti, oppure associazioni/gruppi di Autorità urbane di unità amministrative locali che coprono una popolazione totale di almeno 50.000 abitanti; può trattarsi anche di associazioni o gruppi transfrontalieri o di diverse regioni e/o Stati membri. **Azioni finanziabili:** progetti che puntano a identificare e sperimentare

idee inedite e innovative per affrontare questioni di grande importanza per le aree urbane dell'UE. I progetti da candidare dovranno concentrarsi sui seguenti temi, in linea con le priorità dell'**Agenda Urbana dell'UE**: transizione digitale; uso sostenibile del suolo e soluzioni basate sulla natura; povertà urbana; sicurezza urbana. Ciascun progetto dovrà riguardare **uno solo** di questi temi. I progetti da sostenere dovranno proporre **soluzioni innovative, creative e durevoli** per affrontare la sfida scelta e mettere in campo l'expertise dei diversi stakeholder pertinenti. Le Autorità urbane dovranno pertanto stabilire **solide partnership locali** con il giusto mix di partner complementari, coinvolgendo attivamente soggetti quali agenzie, università, ONG, imprese o altre autorità pubbliche. Tutti i partner devono appartenere all'UE. Sarà importante inoltre il **potenziale di trasferibilità** delle soluzioni innovative proposte. Ciascun progetto potrà avere una **durata massima di 3 anni**. **Cofinanziamento:** i progetti possono essere cofinanziati dal FESR fino all'**80%** dei loro costi ammissibili. Ciascun progetto potrà ricevere un **contributo massimo di 5 milioni di euro**. Non è previsto un budget minimo per i progetti; tuttavia progetti di dimensioni ridotte, richiedenti un cofinanziamento FESR inferiore a 1 milione di euro, potrebbero avere minori possibilità di essere selezionati per il finanziamento. **Scadenza:** il bando rimane aperto fino al **31 gennaio 2019, ore 14:00**. [Bando e modulistica](#).

27. BANDO - Al via il ciclo annuale per presentare progetti al fondo ONU per la democrazia

Il **Fondo delle Nazioni Unite per la democrazia (UNDEF)** invita anche quest'anno le organizzazioni della società civile a presentare proposte progettuali da co-finanziare per promuovere e sostenere la democrazia. I progetti, della durata massima di 2 anni, potranno ricevere un **finanziamento compreso tra 100 e 300.000 dollari** e dovranno rientrare in una o più aree tematiche del fondo. Negli ultimi 12 anni, UNDEF ha supportato oltre 780 progetti in oltre 120 paesi per un importo totale di quasi 190 milioni di dollari. Le proposte dovranno essere presentate in inglese o francese attraverso l'applicazione online entro il **15 gennaio 2019**. Il Fondo per la Democrazia delle Nazioni Unite è stato istituito dal Segretario generale delle Nazioni Unite nel 2005 per sostenere gli sforzi di democratizzazione in tutto il mondo. UNDEF sostiene progetti che rafforzano la voce della società civile, promuovono i diritti umani, e incoraggiano la partecipazione di tutti i gruppi nei processi democratici. Il bando è aperto a: organizzazioni della società civile, ONG, organismi indipendenti, enti intergovernativi globali e regionali.



Aree tematiche:

- Parità di genere
- Attivismo comunitario
- Stato di diritto e diritti umani
- Impegno dei giovani
- Rafforzare l'interazione della società civile con il governo
- Media e libertà di informazione
- Strumenti per la conoscenza
- Processi elettorali

Nel 2017, UNDEF ha ricevuto oltre 2400 proposte di progetto. Le proposte di progetto sono soggette a un processo di selezione rigoroso e competitivo, controllo di qualità e due diligence. Per restringere ulteriormente l'elenco, i coordinatori residenti e i team nazionali delle Nazioni Unite sono invitati a fornire commenti, valutazioni di qualità e opinioni su come le attività proposte si inseriscono nel contesto generale delle attività ONU esistenti nei paesi e nei campi proposti. [Per saperne di più.](#)

28. BANDO - Progetti contro la violenza sulle donne, UN Women apre la call 2018



UN Women ha recentemente aperto il bando per il **Fondo fiduciario delle Nazioni Unite sulla violenza contro le donne**. Questo fondo è un meccanismo multilaterale globale e sostiene azioni per prevenire e porre fine alla violenza contro le donne e le ragazze, una delle più diffuse violazioni dei diritti umani nel mondo. Il fondo è gestito da UN Women per conto del sistema delle Nazioni Unite. Particolare attenzione è rivolta alle proposte progettuali provenienti da organizzazioni che si occupano di **diritti delle donne**, guidate da donne, e dalle piccole organizzazioni di base (tra cui quelle giovanili). Il fondo darà priorità alle proposte presentate da organizzazioni della società civile che si qualificano per il finanziamento nell'ambito delle tre aree programmatiche della sua strategia 2015-2020. Scadenza per l'invio dei concept note **18 gennaio 2019**.

Aree Programmatiche

- Migliorare l'accesso delle donne e delle ragazze ai servizi multisettoriali essenziali, sicuri e adeguati per porre fine alla violenza contro le donne e le ragazze;
- Aumentare l'efficacia della legislazione, delle politiche, dei piani d'azione nazionali e dei sistemi di responsabilità per prevenire e porre fine alla violenza contro le donne e le ragazze;
- Migliorare la prevenzione della violenza contro le donne e le ragazze attraverso i cambiamenti nelle conoscenze, negli atteggiamenti e nelle pratiche.

Priorità tematiche

All'interno di questo quadro generale, il Trust fund finanzia le proposte sulle seguenti tematiche specifiche: Affrontare la violenza contro le donne e le ragazze nel contesto degli attuali spostamenti forzati e della crisi dei rifugiati; Affrontare la violenza contro le donne e le ragazze con disabilità.

Informazioni sul finanziamento

Grant di 3 anni da 150,000 a 1 milione di dollari per tutte le organizzazioni della società civile

Grant di 3 anni da 50,000 a 150,000 dollari per piccole organizzazioni della società civile

Organizzazioni ammissibili

- Women-Led and Women's Rights Organizations
- Humanitarian Organizations
- Organizations of Women with Disabilities, as well as Organizations of Persons with Disabilities (DPOS) and Civil Society Organizations working with Women and Girls with Disabilities
- Regional/International Civil Society Organizations and Networks (Women-led, Women's Rights and Humanitarian Organizations as well as Organizations of Persons with Disabilities Only)

Il richiedente deve essere registrato legalmente nel paese di esecuzione del progetto. Le organizzazioni regionali / internazionali devono dimostrare che essi o i loro partner nazionali di attuazione siano legalmente registrati nel paese (o territorio) dell'attuazione.

Paesi eleggibili

- Africa: Angola, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Capo Verde, Camerun, Repubblica Centrafricana, Ciad, Comore, Congo, Repubblica del Congo, Costa d'Avorio, Gibuti, Guinea Equatoriale, Eritrea, Etiopia, Gabon, Gambia, Ghana, Guinea, Guinea-Bissau, Kenya, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Mali, Mauritania, Maurizio, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Ruanda, Sant'Elena, Sao Tome e Principe, Seychelles, Sierra Leone, Somalia, Sud Africa, Sudan, Sudan, Sudan, Svezia, Tanzania, Togo, Uganda, Zambia, Zimbabwe.
- America e Caraibi: Argentina, Antigua e Barbuda, Belize, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Repubblica Dominicana, Dominica, Ecuador, El Salvador, Grenada, Guatemala, Guyana, Haiti, Honduras, Montserrat, Nicaragua, Paraguay, Panama, Perù, Saint Lucia, Saint Vincent e Grenadine, Suriname, Uruguay, Venezuela, Bolivia
- Stati arabi: Algeria, Egitto, Iraq, Libia, Giordania, Libano, Marocco, Palestina, Siria, Tunisia, Yemen
- Asia e Pacifico: Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, Cambogia, Cina, Isole Cook, Repubblica popolare democratica di Corea, Figi, India, Iran, Repubblica islamica, Kiribati, Laos, Malesia, Maldive, Isole Marshall, Micronesia, Mongolia, Myanmar, Nauru, Nepal, Niue, Pakistan, Palau, Papua Nuova Guinea, Filippine, Samoa, Isole Salomone, Sri Lanka, Tailandia, Timor Leste, Tokelau, Tonga, Tuvalu, Vanuatu, Vietnam, Wallis e Futuna
- Europa e Asia centrale: Albania, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Kazakistan, Kosovo, Kirghizistan, Macedonia, ex Repubblica iugoslava di Moldova, Repubblica di Montenegro, Serbia, Repubblica di Tagikistan, Turchia, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan.

Modulistica e guidelines.

29. BANDO – Horizon 2020: cambiamenti sociali, migrazioni e governance

A fine 2017 la Commissione europea ha adottato i **programmi di lavoro 2018-2020** relativi al programma **HORIZON 2020** per il sostegno ad attività di ricerca e innovazione nei prossimi tre anni. L'adozione dei programmi di lavoro ha dato avvio alla pubblicazione dei bandi per il triennio, che coprono i tre pilastri del programma: Eccellenza scientifica, Leadership industriale e Sfide della società. Quest'ultimo pilastro comprende la priorità **"L'Europa in un mondo che cambia – Società inclusive, innovative e riflessive"** che include diversi temi di grande interesse per le ONG e la OSC impegnate a diverso titolo sui temi delle **migrazioni, della sostenibilità e delle trasformazioni sociali e culturali**.

L'apertura di questi bandi è prevista il 6 novembre 2018 con scadenze programmate dei singoli topic fino al **14 marzo 2019**. Ecco di seguito i bandi e i relativi topic che saranno aperti dalla Commissione:

Bando Migration (H2020-SC6-MIGRATION-2018-2019-2020)

- **DT-MIGRATION-06-2018-2019**: Addressing the challenge of migrant integration through ICT-enabled solutions.
- **MIGRATION-01-2019**: Understanding migration mobility patterns: elaborating mid and long-term migration scenarios.
- **MIGRATION-03-2019**: Social and economic effects of migration in Europe and integration policies.
- **MIGRATION-07-2019**: International protection of refugees in a comparative perspective.

Bando Socio-economic and cultural transformations in the context of the fourth industrial revolution (H2020-SC6-TRANSFORMATIONS-2018-2019-2020)



- **DT-TRANSFORMATIONS-02-2018-2019-2020**: Transformative impact of disruptive technologies in public services.
- **DT-TRANSFORMATIONS-07-2019**: The impact of technological transformations on children and youth.
- **DT-TRANSFORMATIONS-11-2019**: Collaborative approaches to cultural heritage for social cohesion.
- **TRANSFORMATIONS-03-2018-2019**: Innovative solutions for inclusive and sustainable urban environments.
- **TRANSFORMATIONS-04-2019-2020**: Innovative approaches to urban and regional development through cultural tourism.
- **TRANSFORMATIONS-08-2019**: The societal value of culture and the impact of cultural policies in Europe.
- **TRANSFORMATIONS-13-2019**: Using big data approaches in research and innovation policy making.
- **TRANSFORMATIONS-16-2019**: Social platform on the impact assessment and the quality of interventions in European historical environment and cultural heritage sites.
- **TRANSFORMATIONS-17-2019**: Societal challenges and the arts.

Bando Governance for the future (H2020-SC6-GOVERNANCE-2018-2019-2020)

- **GOVERNANCE-01-2019**: Trust in governance.
- **GOVERNANCE-02-2018-2019**: Past, present and future of differentiation in European governance.
- **GOVERNANCE-04-2019**: Enhancing social rights and EU citizenship.
- **SU-GOVERNANCE-10-2019**: Drivers and contexts of violent extremism in the broader MENA region and the Balkans.
- **DT-GOVERNANCE-05-2018-2019-2020**: New forms of delivering public goods and inclusive public services.
- **DT-GOVERNANCE-12-2019-2020**: Pilot on using the European cloud infrastructure for public administrations.
- **DT-GOVERNANCE-13-2019**: Digitisation, Digital Single Market and European culture: new challenges for creativity, intellectual property rights and copyright.
- **GOVERNANCE-16-2019**: Reversing Inequalities.
- **GOVERNANCE-17-2019**: Democratic crisis? Resolving socio-economic and political challenges to reinvigorate democracies.
- **GOVERNANCE-18-2019**: Innovation in government – building an agile and citizen-centric public sector.
- **GOVERNANCE-19-2019**: A European Social Catalyst Fund to scale up high performing social innovations in the provision of social services.

Apertura di questi bandi è prevista il 6 novembre 2018 con scadenze programmate dei singoli topic fino al **14 marzo 2019**.

30. BANDO – Progetti transnazionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi



La nuova edizione del **bando del Fondo FAMI per Progetti transnazionali** ha una dotazione complessiva di oltre **16 milioni di euro**. Il bando è rivolto a enti pubblici, attori non-profit stabiliti in uno degli Stati UE e organizzazioni internazionali che vogliano sostenere progetti transnazionali volti a sostenere azioni per contribuire a una **gestione efficiente dei flussi migratori** e all'attuazione, al rafforzamento e allo sviluppo di un approccio comune dell'Unione in materia di asilo e immigrazione. La scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissata al **31 gennaio 2019**. Il bando finanzia progetti transnazionali che abbiano un impatto/effetto diretto sui cittadini di Paesi terzi attraverso l'attuazione di azioni concrete di integrazione, focalizzate su una delle priorità previste. Ciascuna proposta deve focalizzarsi soltanto su una delle priorità di seguito indicate.

Priorità 1 – Reti locali e regionali per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi

- Corsi di formazione, workshop, attività di apprendimento reciproco che mirano a trasferire e condividere conoscenze sull'integrazione;
- Assistenza tecnica da parte dei membri della rete per l'istituzione e l'attuazione di progetti per gli enti locali e regionali nel campo dell'integrazione;

- Trasferimento di conoscenze tra membri della rete, implementazione di progetti d'integrazione;
- Attività di sensibilizzazione ed eventi organizzati a livello locale per facilitare l'integrazione (ad esempio presentando storie di successo sull'integrazione, combattendo i pregiudizi);
- Creazione di strumenti o piattaforme per facilitare la diffusione del know-how e delle migliori pratiche.

Priorità 2 – Progetti in materia di migrazione legale con Paesi terzi

- Analisi e progettazione di misure concrete su come istituire e / o facilitare la mobilità tra paesi terzi e Stati membri dell'UE;
- Misure di sostegno durante la fase pre-partenza, compresa la formazione linguistica, la formazione professionale, il potenziamento delle capacità e la formazione sul posto di lavoro;
- Misure di sostegno durante la fase di mobilità, compresa un'ulteriore formazione linguistica nello Stato membro ospitante, accesso a mediatori culturali, formazione e tutoraggio sul posto di lavoro, miglioramento delle competenze e formazione all'imprenditorialità.
- Misure di sostegno durante la fase di reinserimento, inclusa la promozione della diaspora nel potenziare l'impatto sullo sviluppo dei lavoratori migranti che ritornano nel loro paese di origine, il tutoraggio in collaborazione con le agenzie locali competenti, il reclutamento sul posto di lavoro abbinando le competenze e la domanda-offerta al momento del ritorno come supporto (es. fornitura di consulenza, coaching) alla creazione di un'impresa nel paese di origine.

Priorità 3 – Integrazione dei cittadini di Paesi terzi vittime della tratta

- Misure volte a migliorare l'identificazione precoce e proattiva delle vittime di tratta di esseri umani provenienti da paesi terzi, anche per consentire loro di comprendere e avere accesso ai loro diritti;
- Misure volte ad assistere e sostenere le vittime dei traffici nazionali dei paesi terzi e a prevenire il rischio di re-trafficking, provvedendo ai bisogni individuali delle vittime;
- Misure di assistenza e sostegno che tengono conto del genere, dell'età e delle conseguenze della forma di sfruttamento di cui le vittime sono state oggetto (tra l'altro: gravidanza, traumi psicologici, lesioni fisiche), anche per quanto riguarda la salute e il sostegno psicologico, al fine di consentire e facilitare l'integrazione delle vittime nella società;
- Misure a beneficio delle vittime tra cui: istruzione, formazione linguistica, formazione professionale, programmi di apprendistato; servizi di collocamento, miglioramento delle competenze, formazione sul posto di lavoro, tutoraggio e formazione all'imprenditorialità;
- Miglioramento o istituzione della cooperazione transnazionale tra i soggetti interessati per assistere e sostenere le vittime dei paesi terzi, mirando alla loro integrazione, anche nel contesto del rimpatrio volontario sicuro e assistito, quando pertinente, e attuare soluzioni durature per le vittime minorenni;
- Condivisione e scambio di esperienze, informazioni, conoscenze e migliori pratiche sull'integrazione delle vittime di tratta di esseri umani provenienti da paesi terzi, per il loro ritorno volontario e sicuro e soluzioni durature per le vittime minorenni, al fine di ottenere effetti e benefici concreti sulla vita di le vittime, in cooperazione con le autorità competenti, la società civile e altri attori, nonché diffondere i risultati.

Priorità 4 – Assistenza ai minori migranti, compresi i minori non accompagnati

- Scambio di buone pratiche e/o formazione e/o supporto logistico per l'implementazione/ l'espansione / il miglioramento di sistemi di assistenza alternativi per i bambini migranti, come l'affido, l'assistenza familiare e/o la vita indipendente supervisionata, ove appropriato;
- Scambio di buone pratiche e/o formazione e/o supporto logistico per l'attuazione/l'ampliamento/il miglioramento di alternative efficaci alla detenzione, come ad esempio relazioni periodiche alle autorità (dal rappresentante designato/ assistenza familiare / affidatari), il deposito di una garanzia finanziaria o l'obbligo di soggiornare nel luogo assegnato.

Priorità 5 – Coinvolgimento delle comunità della diaspora sulla sensibilizzazione

Ricerca per:

- Mappare le pratiche, i metodi e gli approcci esistenti nel coinvolgere la diaspora sul tema della prevenzione della migrazione irregolare e del traffico di migranti, o identificare il/i target di riferimento, le sue/loro caratteristiche, le motivazioni, i bisogni e le lacune di informazione e l'accesso ai media e alle fonti di informazione, o identificare i canali di comunicazione che possono essere utilizzati più efficacemente dalle comunità della diaspora per sensibilizzare gli immigrati (potenziali) irregolari nei paesi di origine o di transito;
- Creazione, produzione, attuazione e diffusione di campagne di sensibilizzazione e di informazione e attività che coinvolgano le comunità della diaspora nell'UE, anche attraverso la collaborazione con canali di social media credibili;
- Monitoraggio e valutazione del progetto per valutarne i risultati e formulare raccomandazioni per il futuro impegno con le comunità della diaspora.

Destinatari

Cittadini migranti da Paesi Terzi, richiedenti asilo, beneficiari di protezione internazionale, vittime di tratta, minori, professionisti dell'informazione, datori di lavoro, decisori politici, comunità della diaspora.

Beneficiari

Le proposte per le priorità 1,2 e 4 possono essere presentate anche da organizzazioni internazionali come proponenti. Queste ultime non possono partecipare alla priorità 3 neppure come partner. Le organizzazioni profit possono partecipare solo in qualità di partner e su base non lucrativa.

Dotazione finanziaria disponibile

La dotazione finanziaria del bando è di 16 milioni di euro così suddivisi: Priorità 1 – euro 6.000.000; Priorità 2 – euro 6.000.000; Priorità 3 – euro 2.500.000; Priorità 4 – euro 1.200.000; Priorità 5 – euro 500.000.

Entità del contributo

Il contributo UE per i progetti selezionati potrà coprire fino al 90% dei loro costi totali ammissibili, ma la sovvenzione richiesta deve essere compresa tra:

- 1.000.000 e 2.000.000 euro per i progetti relativi alla priorità 1
- 750.000 e 1.000.000 euro per i progetti relativi alla priorità 2
- 250.000 e 400.000 euro per i progetti relativi alla priorità 3
- 250.000 e 600.000 euro per i progetti relativi alla priorità 4
- 250.000 e 500.000 euro per i progetti relativi alla priorità 5

Modulistica e guidelines.

31. BANDO – EuropeAid: bando Human Rights Defenders



EuropeAid all'interno del programma **European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR)** ha aperto una call specifica dedicata al rinnovamento del **Meccanismo dei Difensori dei Diritti Umani** dell'Unione Europea per il quale vengono destinati **15 milioni**. La scadenza per la presentazione dei concept note è fissata per il **22 gennaio 2019**.

Rinnovare il Meccanismo dei Difensori dei Diritti Umani dell'Unione Europea

Codice Riferimento: EuropeAid/161042/DH/ACT/Multi.

Scadenza concept note: 22 gennaio 2019.

Programma: Strumento europeo per la democrazia e i diritti umani (EIDHR).

Obiettivi del bando

Gli obiettivi del bando sono: consentire agli HRD (Human Rights Defenders) a rischio (individui, gruppi e organizzazioni) di svolgere il loro lavoro e migliorare la loro protezione attraverso il supporto poliedrico dell'UE in tutto il mondo; rafforzare le capacità di ricollocazione temporanea e di accoglienza per gli HRD nelle situazioni più difficili, inclusi il riposo e il sostegno al loro successivo ritorno o integrazione; rafforzare il coordinamento e la sinergia con altri attori e iniziative a sostegno dei diritti umani, compresi quelli finanziati dall'EIDHR.

Descrizione

Il bando mira a realizzare nello specifico le seguenti tre priorità:

- Fornire supporto multiforme agli HRD più a rischio, a breve, medio e lungo termine Il meccanismo EU HRD sarà composto da un sostegno urgente, a medio e lungo termine agli HRD a rischio, che consenta loro di continuare a operare e di proteggere la loro esistenza nel loro paese di lavoro. Gli elementi che dovrebbero essere parte del meccanismo sono i seguenti: assistenza e misure urgenti per contrastare e/o affrontare i bisogni dei difensori dei diritti umani e delle loro famiglie; assistenza a gruppi e organizzazioni per lo sviluppo delle risorse umane; strategie, azioni e follow-up attinenti ai difensori dei diritti umani.
- Fornire potenziamento delle capacità di ricollocazione temporanea e di accoglienza per gli HRD Il meccanismo di sviluppo delle risorse umane dell'UE sarà in grado di rispondere alle crescenti esigenze di ricollocazione dei difensori dei diritti umani, poiché la loro situazione e le condizioni di lavoro diventano sempre più difficili e pericolose. Gli HRD hanno bisogno di assistenza quando beneficiano del trasferimento temporaneo a livello nazionale, regionale e internazionale. In altri casi, vi è anche la necessità di accompagnare l'HRD per il trasferimento a lungo termine, con particolare attenzione alle famiglie.
- Garantire coordinamento e sensibilizzazione Il progetto garantirà un valore aggiunto con le iniziative esistenti, evitando duplicazioni con i programmi/progetti in corso e migliorando le sinergie, compresi i meccanismi di protezione dei diritti umani e degli HRD nella diaspora. I candidati devono dimostrare

la loro capacità collettiva e la loro esperienza per assicurare una copertura globale a livello mondiale che comprenda i cinque continenti, anche nelle aree remote.

Attività finanziabili

Il meccanismo di sviluppo delle risorse umane e il suo bilancio devono essere organizzati attorno a tre componenti chiave: Un sostegno multiforme agli HRD a rischio e alle loro famiglie, consentendo loro di lavorare in sicurezza, compresa l'assistenza di emergenza; Trasferimento degli HRD lontano dal pericolo e supporto alle capacità di accoglienza; Formazione/sensibilizzazione, advocacy e coordinamento/sinergie. Si noti che se tutti e tre i componenti sopra menzionati non faranno parte della proposta di progetto, la proposta verrà respinta. Ai candidati è richiesto di garantire che l'azione preveda le risorse umane, finanziarie e materiali necessarie per l'attuazione dei componenti, sottocomponenti e attività nel budget. Le seguenti attività non sono finanziabili: azioni relative solo o principalmente a sponsorizzazioni individuali per la partecipazione a workshop, seminari, conferenze e congressi; azioni relative solo o principalmente a borse di studio individuali per studi o corsi di formazione; azioni relative solo a conferenze. Le conferenze possono essere finanziate solo se fanno parte di una gamma più ampia di attività da attuare nella vita del progetto; azioni a sostegno di singoli partiti politici; azioni che includono proselitismo.

Eleggibilità dei proponenti

Per poter beneficiare di un grant l'applicant principale deve essere una persona giuridica senza fini di lucro appartenente alle seguenti tipologie: a) organizzazioni della società civile, comprese le agenzie senza scopo di lucro del settore privato, le istituzioni e le organizzazioni e le loro reti a livello locale, nazionale, regionale e internazionale; b) Istituzioni nazionali per i diritti umani, mediatori; c) Università. Devono inoltre essere direttamente responsabile della preparazione e della gestione dell'azione con i co-applicant e gli enti affiliati, non agendo come intermediario. Le organizzazioni internazionali non possono presentare proposte di candidatura su questa call.

Budget Importo Budget Bando: 15.000.000€; Importo Sovvenzione: MIN 14.000.000€ – MAX 15.000.000€; Importo Cofinanziamento: MIN 50% – MAX 90%.

Note alla Call

La scadenza del bando è prevista il 22/01/2019 alle ore 16.00 (ora di Bruxelles). La durata programmata iniziale di un'azione deve essere di 36 mesi. Per poter presentare domanda per questo bando, le organizzazioni devono registrarsi su PADOR e presentare la loro domanda in PROSPECT. Questo è un invito limitato a presentare proposte. In primo luogo, per la valutazione devono essere presentate solo note concettuali. Successivamente, i candidati capofila che sono stati preselezionati saranno invitati a presentare una domanda completa. [Modulistica e guidelines](#).

32. BANDO – Comunicazione, sostenibilità e cooperazione: 2° bando di Frame, Voice, Report!

Già da qualche giorno è possibile presentare una proposta di progetto al secondo bando **Frame, Voice, Report!**, per promuovere azioni di sensibilizzazione e comunicazione che coinvolgano i cittadini europei nel raggiungimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**. Si tratta del secondo bando di sub-granting del progetto europeo promosso in Italia dal Consorzio delle Ong Piemontesi (COP) che coinvolge sette reti di organizzazioni della società civile in altrettanti Paesi europei (Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Italia, Olanda e Spagna). A livello locale, si aggiungono il supporto e la collaborazione dell'Associazione Stampa Subalpina e del Coordinamento Comuni per la Pace (CoCoPa). **Le risorse disponibili ammontano a 330.000 Euro** per il finanziamento al 90% di progetti del valore **massimo di 20.000 Euro per organizzazione**. La scadenza del bando è fissata al **28 febbraio 2019**. I progetti dovranno realizzarsi nell'arco di un anno sul **territorio del Piemonte** (metà del fondo è destinato a progetti che agiscano sull'area della Città Metropolitana di Torino, metà sulle altre province della regione). Possono candidarsi organizzazioni della società civile con sede legale o operativa in Piemonte, in collaborazione con giornalisti. I progetti dovranno prevedere la produzione di un prodotto giornalistico e la sensibilizzazione sul territorio. I prodotti giornalistici dovranno approfondire almeno uno dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e sarà data priorità ai progetti che analizzano le interconnessioni globali con le **tematiche del cambiamento climatico, della parità di genere e delle migrazioni**. La realizzazione del prodotto giornalistico dovrà essere seguita da attività mirate alla crescita della consapevolezza e al maggiore coinvolgimento della cittadinanza piemontese sui temi dello sviluppo sostenibile. Alle organizzazioni finanziate sarà offerto un ciclo di apprendimento per rispondere ai principali bisogni formativi. [Per saperne di più](#).



33. BANDO – Imprese 2018: coinvolgimento del settore privato

L'AICS ha aperto la "Procedura per la selezione di iniziative imprenditoriali innovative da ammettere



a cofinanziamento e da realizzare nei Paesi partner di cooperazione per il perseguimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile", il cosiddetto **bando imprese** con il quale l'Agenzia vuole supportare gli attori del privato profit, con l'intenzione di aprire una nuova strada di collaborazione tra istituzioni pubbliche, imprese e beneficiari dei paesi partner. Il bando ha una **dotazione di 5 milioni** ed è suddiviso su tre lotti differenziati in base alla maturità aziendale del soggetto proponente (*start-up*, aziende consolidate, *scale-up*), il **co-finanziamento massimo è pari a 200.000 euro**. La prima edizione del bando lanciata a metà 2017 aveva registrato una partecipazione molto limitata del settore privato italiano. Solo 25 imprese avevano partecipato e 13 progetti erano stati ammessi al contributo impegnando poco più di 1,5 milioni della dotazione finanziaria di 4,8 milioni. Per questa seconda

edizione la scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissata per il **14 gennaio 2019**.

- **Lotto n. 1, Nuove idee "A"** – riservato esclusivamente a iniziative imprenditoriali non ancora realizzate e/o implementate nei Paesi partner della cooperazione ([Lista OCSE-DAC, ODA Recipient countries Annex I](#)); Dotazione finanziaria del lotto pari a Euro 2.000.000,00; valore massimo del contributo erogabile per ciascuna iniziativa pari a Euro 200.000,00.
- **Lotto n. 2, Nuove idee "B"** – riservato esclusivamente a iniziative imprenditoriali non ancora realizzate e/o implementate nei Paesi partner della cooperazione ([Lista OCSE-DAC, ODA Recipient countries Annex I](#)) e a soggetti proponenti costituiti nei 24 mesi precedenti la data di pubblicazione del presente Bando (c.d. *start-up* d'impresa); Dotazione finanziaria del lotto pari a Euro 500.000,00; valore massimo del contributo erogabile per ciascuna iniziativa pari a Euro 50.000,00.
- **Lotto n. 3, Idee mature** – riservato a iniziative imprenditoriali già sperimentate in uno o più Paesi partner della cooperazione ([Lista OCSE-DAC, ODA Recipient countries Annex I](#)), per le quali siano previsti ulteriori sviluppi sia nel/nei Paese/i di origine, sia in ulteriori Paesi partner della cooperazione (c.d. *scaling-up*). Dotazione finanziaria del lotto pari a Euro 2.500.000,00; valore massimo del contributo erogabile per ciascuna iniziativa pari a Euro 200.000,00.

I progetti dovranno essere:

- Realizzati nei **Paesi partner indicati Lista OCSE-DAC, ODA Recipient countries Annex I** (<https://www.oecd.org/dac/stats/documentupload/DAC%20List%20of%20ODA%20Recipients%202014%20final.pdf>) e prevedere espressamente un impatto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- Per i Lotti 1 e 3, dovranno prevedere un **apporto monetario** del Soggetto Proponente di importo almeno pari a quello richiesto a titolo di contributo ad AICS; per il Lotto 2: prevedere un apporto monetario del Soggetto Proponente per la realizzazione dell'iniziativa, senza vincoli di importo minimo, purché maggiore di zero;
- Assicurare il **rispetto dei diritti** dei lavoratori, delle norme ambientali e sanitarie e dei diritti umani;
- Avere una durata **non inferiore a 12 mesi**, fermo restando che l'erogazione del finanziamento richiesto a carico di AICS dovrà avvenire entro i 36 mesi decorrenti dalla sottoscrizione del Contratto;
- Avere ad oggetto gli interventi nei settori e le attività relativi a **industria e servizi, agricoltura primaria, pesca e acquacoltura**.

Requisiti di eleggibilità dei soggetti proponenti

I soggetti proponenti devono aver aderito formalmente ai **10 principi ONU del Global Compact** e ai Principi guida su Imprese e Diritti umani elaborati dal Consiglio Diritti Umani dell'ONU nel 2011 e riaffermati dall'UE con Conclusioni del Consiglio Affari Esteri nel giugno 2016.

Limitatamente ai Soggetti Proponenti per i **Lotti n. 1 e n. 3**, i partecipanti devono essere in possesso, ai sensi dell'art. 83, comma 4, del D.gs. n. 50/2016, di un **fatturato medio**, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente Bando, non inferiore ad Euro 100.000,00 (centomila/00), IVA esclusa, di cui un fatturato specifico medio per attività svolte nello stesso settore oggetto dell'intervento proposto, ovvero in settori analoghi a quello dell'intervento stesso, non inferiore ad Euro 50.000,00 (cinquantamila/00), IVA esclusa. Ai Soggetti Proponenti per il **Lotto n. 2 non è richiesto** alcun requisito di capacità economico-finanziaria, trattandosi di soggetti di nuova costituzione.

Eventuali **richieste di chiarimenti**, di esclusivo interesse generale, potranno essere inviate all'indirizzo e-mail faq.banditi@aics.gov.it entro il **10 dicembre 2018**, in lingua italiana.

[Scarica il bando. Per saperne di più.](#)

34. BANDO – Programma Erasmus, ecco le scadenze del 2019



Sono state rese note di recente le azioni chiave e le scadenze del **programma Erasmus+** che si apriranno per il 2019. Il programma rappresenta un'opportunità sempre più rilevante per attivare dinamiche di **mobilità nel settore dell'educazione, della formazione, della gioventù**. Il bando generale 2019 prevede scadenze già programmate per le seguenti **Azioni chiave 1, 2 e 3** tra febbraio e aprile e mette a disposizione **2,7 miliardi di euro**

Azione chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento:

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù;
- Diplomi di master congiunti

Azione chiave 2 – Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi:

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù
- Università europee
- Alleanze per la conoscenza
- Alleanze per le abilità settoriali
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù

Azione chiave 3 – Sostegno alle riforme delle politiche:

- Progetti nell'ambito del dialogo con i giovani.

Attività Jean Monnet:

- Cattedre, Moduli e Centri di Eccellenza Jean Monnet
- Sostegno Jean Monnet alle associazioni
- Reti Jean Monnet
- Progetti Jean Monnet

Sport:

- Partenariati di collaborazione
- Piccoli partenariati di collaborazione
- Eventi sportivi a livello europeo senza scopo di lucro

In generale, il bando è rivolto a qualsiasi organismo, pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Per ogni singola azione sono ammissibili organismi ben specificati. Il Bando Erasmus+ 2019 mette a disposizione ben **2,7 miliardi di euro**, così ripartiti:

- Istruzione e formazione: 2.503,4 milioni di euro
- Gioventù: 167,7 milioni di euro
- Jean Monnet: 13,7 milioni di euro
- Sport: 48,6 milioni di euro

Come funziona?

Per la presentazione e valutazione delle proposte di progetto si prevede, a seconda dell'azione, una procedura decentrata o centralizzata. Le azioni di ERASMUS+ sono infatti distinte in azioni decentralizzate e azioni centralizzate: le prime vengono gestite a livello nazionale dalle Agenzie nazionali dei Paesi partecipanti al programma, le seconde, invece, vengono gestite a livello europeo dall'Agenzia esecutiva EACEA. La "Guida al programma" dettaglia per ogni azione la procedura a cui è soggetta.

Scadenze

Azione chiave 1

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione superiore: **5 febbraio 2019**
- Mobilità individuale nel settore dell'IFP, dell'istruzione scolastica e per adulti: **5 febbraio 2019**
- Mobilità individuale nel settore della gioventù: **5 febbraio 2019; 30 aprile 2019; 1 ottobre 2019**
- Diplomi di master congiunti: **14 febbraio 2019**
- Master congiunti UE-Giappone: **1 aprile 2019**

Azione chiave 2

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione e formazione: **21 marzo 2019**
- Partenariati strategici nel settore della gioventù: **5 febbraio 2019; 30 aprile 2019; 1 ottobre 2019**
- Università europee: **28 febbraio 2019**
- Alleanze per la conoscenza: **28 febbraio 2019**
- Alleanze per le abilità settoriali: **28 febbraio 2019**
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore: **7 febbraio 2019**
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù: **24 gennaio 2019**

Azione chiave 3

Progetti nell'ambito del dialogo con i giovani: **5 febbraio 2019; 30 aprile 2019; 1 ottobre 2019**

Attività Jean Monnet

Per tutte le azioni: **22 febbraio 2019**

Sport

Per tutte le azioni: **4 aprile 2019**

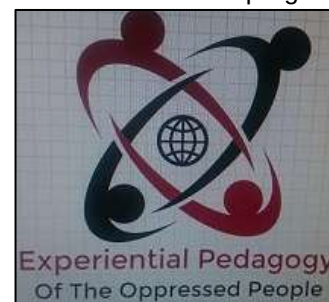
Aree geografiche

UE 28 – Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria, Turchia, Serbia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).
[Bando generale 2019](#). [Guida al programma 2019](#).

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

35. Terzo meeting di "Experiential Pedagogy Of The Oppressed For Adults" a Potenza

Dall'11 al 12 gennaio si svolgerà a Potenza, in Italia, il terzo meeting transnazionale del progetto europeo "Experiential Pedagogy Of The Oppressed For Adults", iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale Turca Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus+ KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti. La partnership è composta da: Gaziantep Egitim ve Gencilik Dernegi (Turchia) coordinatore di progetto; Association of citizens CEFE Macedonia Skopje (FYROM); Association for education and development of disable people (Grecia); EURO-NET (Italia); Balkanska Agenciya za Ustoychivo Razvitie (Bulgaria). Il progetto vuole sviluppare le capacità dei rifugiati; aiutare la loro integrazione sociale, svilupparne le competenze, responsabilizzarli nella gestione dei conflitti, migliorarne le condizioni di vita, l'alfabetizzazione, l'accesso ai servizi pubblici, le abilità nella IT e nelle lingue, favorire l'apprendimento interculturale e lo sviluppo fisico-sociale. Durante il meeting i partner faranno il punto sulle attività sviluppate in questi mesi e definiranno gli ulteriori step del progetto in linea con l'idea di una pedagogia studiata appositamente per i formatori che lavorano con migranti e rifugiati. Inoltre verrà esaminato lo stato di avanzamento degli outputs intellettuali da realizzare nel corso del progetto. Maggiori informazioni saranno disponibili sulla prossima newsletter.



36. Dal 6 al 14 febbraio il corso "Uploading...Critical Thinking" a Potenza

Dal 6 al 14 febbraio si svolgerà a Potenza, in Italia, il corso di formazione "Uploading ... critical thinking" (attività approvata dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus Giovani in Italia nell'ambito del programma Erasmus Plus KA1 come azione 2018-2-IT03-KA105-014120) che riunirà 24 giovani leader e animatori giovanili provenienti da 6 Paesi (Italia, Polonia, Lettonia, Estonia, Spagna e Grecia). Lo scopo del progetto è quello di sensibilizzare nelle aree del pensiero critico e della cosiddetta "media literacy". Il progetto ha i seguenti obiettivi: fornire agli operatori giovanili strumenti e conoscenze sul tema del



pensiero critico e dell'alfabetizzazione mediatica; accrescere la comprensione di come i media e i social network influenzano la nostra percezione; accrescere l'alfabetizzazione mediatica tra i partecipanti; sviluppare abilità di pensiero critico tra i partecipanti; continuare il lavoro nell'ambito della pianificazione delle possibili attività per il movimento dedicato al pensiero critico e l'alfabetizzazione mediatica; trovare un terreno comune e idee innovative per un futuro partenariato lavorando con le competenze e conoscenza di persone di diversa estrazione; sviluppare progetti futuri sull'argomento; aumentare la consapevolezza e la comprensione dei partecipanti di altre culture e paesi. Gli obiettivi e l'idea del progetto corrispondono agli obiettivi Erasmus + in quanto il corso aiuterà i partecipanti a migliorare le loro attitudini, abilità e conoscenze, ad

aumentare le capacità e il desiderio e la volontà di prendere parte alla vita democratica in Europa come cittadini attivi e critici. Un obiettivo a lungo termine del progetto è quello di aumentare la consapevolezza e la comprensione dei partecipanti su altre culture e Paesi attraverso la riduzione dell'influenza negativa della disinformazione e delle false informazioni che producono odio e possono portare all'aumento dell'intolleranza e della discriminazione. Dopo il corso i partecipanti torneranno nelle loro comunità e lavoreranno con i giovani con nuovi metodi, approcci e abilità nella sfera del pensiero critico e dell'alfabetizzazione mediatica e influenzeranno il loro lavoro con i giovani a livello locale e internazionale. Maggiori informazioni saranno disponibili sulle nostre prossime newsletter.

37. Primo JSTE del progetto InDi ad inizi febbraio 2019

Ad inizio febbraio si svolgerà il primo corso di formazione previsto nell'ambito del progetto "Intercultural dialogue: a holistic approach to teaching drama, storytelling and video making techniques" (acronimo InDi), una iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale UK Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti - Scambio di Buone Prassi (azione n. 2018-1-UK01-KA204-047922). Gli obiettivi del progetto sono: condividere le migliori pratiche tra i partner del progetto; aumentare lo sviluppo professionale degli educatori per adulti; raccogliere e sviluppare metodi di dialogo interculturale; sviluppare e rafforzare le reti dell'UE per l'insegnamento e l'apprendimento; arricchire la collaborazione dei fornitori di educazione degli adulti nei paesi partner e in Europa; sostenere il valore sociale ed educativo del patrimonio culturale europeo. Gli educatori che lavorano nell'educazione degli adulti - insegnanti, tutor, mentori, assistenti sociali coinvolti nell'apprendimento permanente nelle istituzioni dei partner - saranno i principali destinatari. I beneficiari finali sono studenti adulti, comprese le persone con minori opportunità. La partnership è composta da: Sirius Training C.I.C. (UK) coordinatore di progetto; EURO-NET (Italia); Mitra France (Francia); EESTI People to People (Estonia); Youth Information Centre-Municipality Kordelio Evosmosi (Grecia). In questo progetto non è previsto un sito web ufficiale ma solo la seguente pagina facebook: www.facebook.com/IN-DI-1421157744681293/.



38. JSTE a Smolyan per il progetto “NEWave in learning”



A breve si svolgerà a Smolyan, in Bulgaria, il secondo corso di formazione (uno JSTE) previsto nell'ambito del progetto “NEWAVE IN LEARNING – INNOVATIVE PROGRAMME FOR FAST AND EFFECTIVE LEARNING”, a cui parteciperà una delegazione di 5 formatori dalla associazione EURO-NET. La Partnership Strategica (azione n.2016-1-BG01-KA204-023812) è coordinata dall'organizzazione bulgara Narodno chitalishte “Badeshte sega 2006” Il progetto, approvato nell'ambito del programma europeo Erasmus Plus KA2 ha come scopo lo sviluppo ed il miglioramento delle competenze dei formatori e degli insegnanti nel campo dell'educazione

degli adulti attraverso l'implementazione nella loro pratica educativa di una metodologia innovativa per lo sviluppo, la progettazione, l'insegnamento e la valutazione dei risultati formativi. I partner del progetto, che si incontreranno peraltro tra qualche giorno a Potenza (esattamente dal 17 al 20 gennaio pv proprio per pianificare al meglio l'evento formativo successivo) sono i seguenti: EURO-NET (Italia); Narodno chitalishte “Badeshte sega 2006” (Bulgaria); Centar za neformalno obrazovanie TRIAGOLNIK (FYROM) e Biderbost, Boscan & Rochin (Spagna). Maggiori informazioni sul training in Bulgaria saranno, invece, disponibili sulla nostra prossima newsletter.

39. Terzo meeting del progetto STRATE.GEES a Madrid

Dal 16 al 19 gennaio 2018 si svolgerà a Madrid il terzo meeting del progetto "STRATE.GEES", una iniziativa diretta a realizzare uno scambio di buone pratiche tra diversi partner operanti del settore dei rifugiati. Il progetto vuole trovare, capire e condividere le buone prassi per avere l'opportunità di applicarle nei territori locali, aiutando così la integrazione, offrendo migliori servizi e guidando la popolazione ad accettare e rispondere positivamente a tutte le necessità umanitarie. I partner del progetto sono: KBM Consultants Ltd (Regno Unito); EURO-NET (Italia); SPOLECZNA AKADEMIA NAUK (Polonia); CENTER OF NON FORMAL EDUCATION (Grecia); CONFEDERACION ESPANOLA DE CENTROS DE ENSEÑANZA ASOCIACION C.E.C.E. (Spagna); KIRSEHIR VALILIGI (Turchia); MV INTERNATIONAL (Italia); ASOCIATIA MILLENIUM CENTER ARAD (Romania). Per avere più informazioni sul progetto basta collegarsi alla pagina Facebook ufficiale del progetto all'indirizzo internet <https://www.facebook.com/Strategiesforrefugees/> oppure al sito web www.strategiesforrefugees.com. Maggiori informazioni sui risultati del meeting in Spagna saranno, invece, disponibili sulla nostra prossima newsletter.



40. JSTE a Kirsehir nel progetto REUERHC

Dal 21 al 25 gennaio si svolgerà a Kirsehir, in Turchia, il corso di formazione previsto nell'ambito del progetto "REINFORCE EU ECONOMIES, REINFORCING HUMAN CAPITAL" (acronimo REUERHC), iniziativa che mira a: dare l'opportunità ai migranti e rifugiati per sviluppare opportunità di lavoro autonomo. Il progetto, approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 VET dalla Agenzia



Nazionale Erasmus Plus INAPP come azione 2018-1-IT01-KA202-006739, intende aiutare l'integrazione del gruppo target ma anche sostenere le economie nazionali dei Paesi che ospitano migranti. Infatti il gruppo target può diventare una miniera di forza lavoro molto utile ai Paesi europei perché sosterrrebbe le economie locali con nuova prosperità e nuove opportunità di lavoro. Poiché migranti e rifugiati rappresentano un gruppo spesso a rischio di esclusione il progetto ha come obiettivo primario quello di mettere a disposizione, formare e incoraggiare lo sviluppo di qualifiche professionali che

aiutino tali persone nella loro carriera lavorativa. In tal senso il progetto, la cui partnership è composta da: Università Ca' Foscari Venezia (Italia) coordinatore di progetto, EURO-NET (Italia), S.C. Predict CSD Consulting S.R.L. (Romania), Pro IFALL AB (Svezia), Crossing Borders (Danimarca) e Kirsehir Valiligi (Turchia), persegue gli obiettivi strategici di cooperazione internazionale stabiliti nel processo di Copenaghen in materia di istruzione e formazione professionale e segue le direttive della strategia di Europa 2020. REUERHC intende, in 27 mesi di attività, sostenere l'integrazione di migranti e rifugiati, dare loro opportunità formative, aiutarli a sviluppare aziende autonome, guidare la loro crescita culturale con vari prodotti (guide, corso di formazione online, ecc.). Per fare questo, il progetto intende sviluppare 4 diversi output intellettuali ed organizzare 5 riunioni transnazionali di progetto, 1 evento di formazione dello staff congiunto, 6 eventi moltiplicatori ed una campagna di disseminazione ampia e confacente alle attività previste (con logo di progetto, sito web, n.4 newsletter, pagina Facebook del progetto, gruppo Facebook, conferenze e comunicati stampa, un video spot per promuovere gli sforzi della CE, un eBook delle migliori pratiche, l'organizzazione di festival multiculturali e di seminari e dibattiti pubblici, ecc.). Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito internet del progetto: <https://reuerhc.eu/> oppure la pagina Facebook: <https://www.facebook.com/Reuerhc-Reinforce-EU-economies-reinforcing-human-capital-653532511711152/>.

41. Secondo meeting del progetto NEWAVE IN LEARNING a Potenza

Dal 18 al 19 gennaio si svolgerà a Potenza in Italia il secondo meeting del progetto "NEWave in learning". Il progetto, approvato in Bulgaria come azione n. 2016-1-BG01-KA204-023812, nell'ambito del programma europeo Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti, ha

come scopo lo sviluppo ed il miglioramento delle competenze dei formatori e degli insegnanti nel campo dell'educazione degli adulti attraverso l'implementazione nella loro pratica educativa di una metodologia innovativa per lo sviluppo, la progettazione, l'insegnamento e la valutazione dei risultati formativi. Durante il meeting i partner faranno il punto sulle attività sviluppate in questi mesi e definiranno gli ulteriori step del progetto da realizzare ed in particolare la nuova attività formativa da svolgersi dal 14 al 27 marzo 2019 a Smolyan (sulle montagne innevate ed accanto alle piste da sci) in Bulgaria. Il nuovo corso SUGGESTOPEDIA, come il precedente (realizzato nel luglio 2018 sulle coste del Mar Nero), è diretto a docenti, educatori e formatori ed è ovviamente completamente gratuito (tutti i costi di viaggio, vitto e alloggio sono coperti dal programma Erasmus Plus secondo le regole dello stesso programma europeo). EURO-NET può inviare a questa seconda attività formativa solo 5 persone: gli interessati hanno tempo per prenotarsi solo **fino al 15 gennaio 2019**. Gli stessi devono cortesemente inviare una email urgente all'indirizzo di posta elettronica euronetpz@gmail.com per avvisare della loro intenzione insieme ai loro dati anagrafici e di contatto (in modo che possano ricevere infopack e bando per i partecipanti completo) e, poi, compilare, al seguente indirizzo internet <https://docs.google.com/.../1FAIpQLSe17kJe4UEEFxShg6.../viewform>, la prevista application form. Il corso verrà realizzato presso l'Hotel Moni (<http://www.hotelmoni.com/>) ed i partecipanti saranno ospitati in camere doppie o triple. Maggiori informazioni sul corso sono disponibili sul nostro sito all'indirizzo web <http://www.synergy-net.info/default.cfm?obj=71451>.



42. Approvato il piano di lavoro EDIC per il 2019!



La Rappresentanza in Italia della Commissione europea ha approvato il piano di lavoro dei centri di informazione Europe Direct per il 2019. I centri Europe Direct sono la rete ufficiale di informazione della Commissione europea sul territorio: le loro attività di comunicazione hanno lo scopo di interessare i cittadini alle tematiche europee e di promuovere il dialogo sulle questioni europee, anche in collaborazione con altre reti di informazione e punti di contatto dell'UE o locali. La nostra associazione EURO-NET è uno dei 2 centri d'informazione in Basilicata della Commissione europea.

I NOSTRI SPECIALI

43. Approvato in Italia il progetto "LARP" dall'ANG

Il progetto di corso di formazione "GET YOUR HORIZONS EXPANDED!" – LIFE ACTION PLANNING ROLE GAME STEREOTYPES & CRITICAL THINKING (acronimo LARP) riunirà 23 giovani leader e giovani di 6 paesi. "LARP" è stato approvato all'associazione potentina YOUTH EUROPE SERVICE dalla Agenzia Nazionale Giovani Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus Plus KA1 come azione n. 2018-3-IT03-KA105-014712. Maggiori informazioni sul corso di formazione, che coinvolgerà leader giovanili ed animatori giovanili da Italia, Bulgaria, Polonia, Cipro, Lettonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Germania, saranno disponibili sulle nostre prossime newsletter.



44. Secondo meeting EDACate a Copenhagen



Dal 7 al 9 gennaio si svolgerà a Copenhagen, il secondo meeting del progetto "EDACate - European Dialogue for Active Citizenship" (azione n. 2018-1-DE02-KA204-005181) di cui è partner italiano l'associazione potentina Youth Europe Service. L'iniziativa (approvata dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus tedesca nell'ambito

dell'omonimo programma europeo) è un progetto che segue un approccio settoriale trasversale con l'obiettivo di raccogliere, rivedere e pubblicare approcci nuovi e innovativi nella formazione sulla cittadinanza attiva per abbattere i confini tra i settori dell'istruzione e per facilitare una formazione più aperta e innovativa. Durante l'incontro, al quale parteciperanno alcuni membri dello staff della associazione, verranno presentate buone prassi di cittadinanza europea e saranno definiti i nuovi step delle attività da svolgere. Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili alla pagina Facebook <https://www.facebook.com/edacate.project/> mentre ulteriori notizie sui risultati del meeting verranno fornite sulla nostra prossima newsletter.

45. Quarto meeting MADEinEU a Potenza



Dal 14 al 15 gennaio, si svolgerà a Potenza, in Italia, il quarto meeting del progetto “Made in EU”, di cui sono partner italiani le organizzazioni GODESK SRL ed INFORMAMENTIS EUROPA. Si tratta di un progetto approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti - scambio di buone prassi. Durante il meeting tutti i partner si confronteranno sui prodotti già realizzati (ricordiamo che GODESK ha sviluppato una APP interattiva ed INFORMAMENTIS EUROPA, invece, ha creato il sito web del progetto) e verranno definiti i prossimi step di attuazione delle attività previste per gli ultimi mesi del secondo anno di progetto. Maggiori informazioni sul meeting verranno fornite sulla nostra prossima newsletter. Potete seguire questo interessante progetto sulla pagina

facebook: <https://www.facebook.com/MADE-in-EU-533905773643589/>.

46. Quinto meeting SURVIVE a Sofia ad inizi febbraio

Ad inizio febbraio, si svolgerà a Sofia, il quinto meeting di “SURVIVE” di cui è coordinatore la società Godesk. Si tratta di un progetto sviluppato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per la VET approvato dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus INAPP. Il suo obiettivo è fare un approfondimento sulle tecniche e metodologie che in un periodo di crisi consentono alle aziende di superare le difficoltà e sopravvivere ad esse, usando il momento di crisi per aumentare i propri mercati e fatturati. Durante il quinto meeting si farà il punto sullo stato di sviluppo dell'iniziativa e delle altre attività di progetto da sviluppare nei prossimi mesi. Maggiori informazioni sul meeting verranno fornite sulla nostra prossima newsletter. Seguite il progetto su www.surviving.eu oppure sulla pagina facebook <https://www.facebook.com/SURVIVEproject/>.



47. Parte Matera 2019!



La Basilicata conta 131 comuni, la maggior parte dei quali ha una propria banda marciante. La cerimonia d'inaugurazione di Matera Capitale Europea della Cultura nel 2019 recupererà questa grande tradizione musicale meridionale, dando vita nelle strade di Matera a una straordinaria festa di paese di dimensioni inedite in cui l'intera città risuonerà di musica e luce. Per questo evento straordinario non soltanto l'intera regione Basilicata sarà a Matera, ma Matera sarà l'Europa: infatti le capitali europee della cultura arriveranno a Matera rappresentate dalle proprie bande marcianti. Dal mattino le bande musicali provenienti da tutta la regione e dall'Europa animeranno la città, giungendo a piedi con i propri strumenti. Convergeranno attraverso le grandi direttrici viabilistiche da nord, sud, est e ovest, dalla Murgia e perfino salendo lungo la Gravina. Saranno più di duemila i musicisti che attraver-

seranno i quartieri della città (Spine Bianche, Serra Venerdi, La Martella, Serra Rifusa) e raggiungeranno i rioni accolti dagli allestimenti che i cittadini insieme agli studenti delle scuole avranno realizzato ad hoc. Seguirà un intenso momento di scambio e relazione: un pranzo conviviale di quartiere organizzato per ogni piazza e animato da famiglie, bambini, cittadini. Al calare del sole gli orchestrali convergeranno infine sui Sassi, ognuno suonando il proprio repertorio, finché ogni vicolo del Sasso Barisano e Sasso Caveoso non sarà saturo di note. La città antica risuonerà di frammenti di brani e spezzoni musicali disconnessi, con una vera e propria jam session. I Sassi luccicheranno al lume di candela, con gli elementi luminosi preparati dai cittadini attraverso il progetto Social Light. Grazie al partenariato con la Rai, alle ore 19 inizierà la diretta televisiva che seguirà tutto il concerto musicale coordinato da un Maestro d'eccezione; alle 20:00, il TG1 trasmetterà le parole di apertura della manifestazione affidate al Presidente della Repubblica. Il concerto proseguirà con le performance di artisti noti a livello nazionale ed internazionale che si esibiranno in diverse piazze della città, diffondendo la cerimonia a macchia d'olio in ogni strada, vicolo, piazza e cortile. La cerimonia inaugurale non si esaurirà nei soli confini comunali di Matera e non terminerà il 19 gennaio, ma risuonerà in scala differente in tutta la regione Basilicata: il giorno seguente all'inaugurazione, 20 gennaio, ogni banda lucana ospiterà nel proprio comune una banda straniera con cui animare insieme il centro del paese, attraverso un concerto di piazza.

48. Buona Befana

Domani 6 gennaio è la festa della Epifania. L'intero staff dello Europe Direct Basilicata augura a Voi Tutti la migliore Befana possibile..sperando che possiate trovare nelle Vostre calze tante sorprese europee!





Europe Direct Basilicata
vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza (Italy)
tel. +39.0971.23300
tel./fax. +39.0971.21124
mail: euro-net@memex.it
web: www.synergy-net.info



**Newsletter
“Scopri l’Europa
con noi”**

**Numero 01
Anno XV**

05 Gennaio 2019

EDITORE

Euro-net

Vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza
Tel. 0971.23300
Fax 0971.34670
euro-net@memex.it

DIRETTORE

Imbesi Antonino

REDAZIONE

*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara*

PROGETTO GRAFICO

*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara
D’Andrea Andrea*

SEGRETERIA

Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE

*Distribuzione gratuita
a mezzo internet ed
e-mail curata dalla
associazione Euro-net*

INTERNET

www.synergy-net.info